

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 2

Oggetto: bilancio Preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 29 gennaio 2019)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione n. 32 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visto il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici*" di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003;

Visto il "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS*" di cui alla deliberazione CdA n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" n. 196 del 31 dicembre del 2009 e successive modifiche ed integrazioni;


Il Segretario

Vista l' "Armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio" di cui al D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011;

Vista la "Relazione programmatica per gli anni 2019-2021" di cui alla deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018;

Visto il "Rendiconto generale dell'INPS per l'esercizio 2017" di cui alla deliberazione CIV n. 12 del 27 giugno 2018;

Vista la "Seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico – patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2018" di cui alla deliberazione CIV n. 19 del 26 novembre 2018;

Vista la proposta di bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019 di cui alla determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018;

Visto l' "Esercizio provvisorio del bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019" di cui alla deliberazione del CIV n. 21 del 28 dicembre 2018";

Tenuto conto del parere di legittimità del Collegio dei sindaci di cui al verbale n. 3 del 24 gennaio 2019;

Tenuto conto che la rilevanza delle variazioni del contesto normativo può rendere utile elaborare un aggiornamento della Relazione programmatica per il 2019;

Visto il parere della Commissione economico finanziaria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 il progetto di bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019 di cui alla determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018, per le parti di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di gestione per quanto di rispettiva competenza ad elaborare tempestivamente la prima Nota di variazione al bilancio di Previsione, in relazione alla necessità di adeguare le risorse di bilancio relativamente:

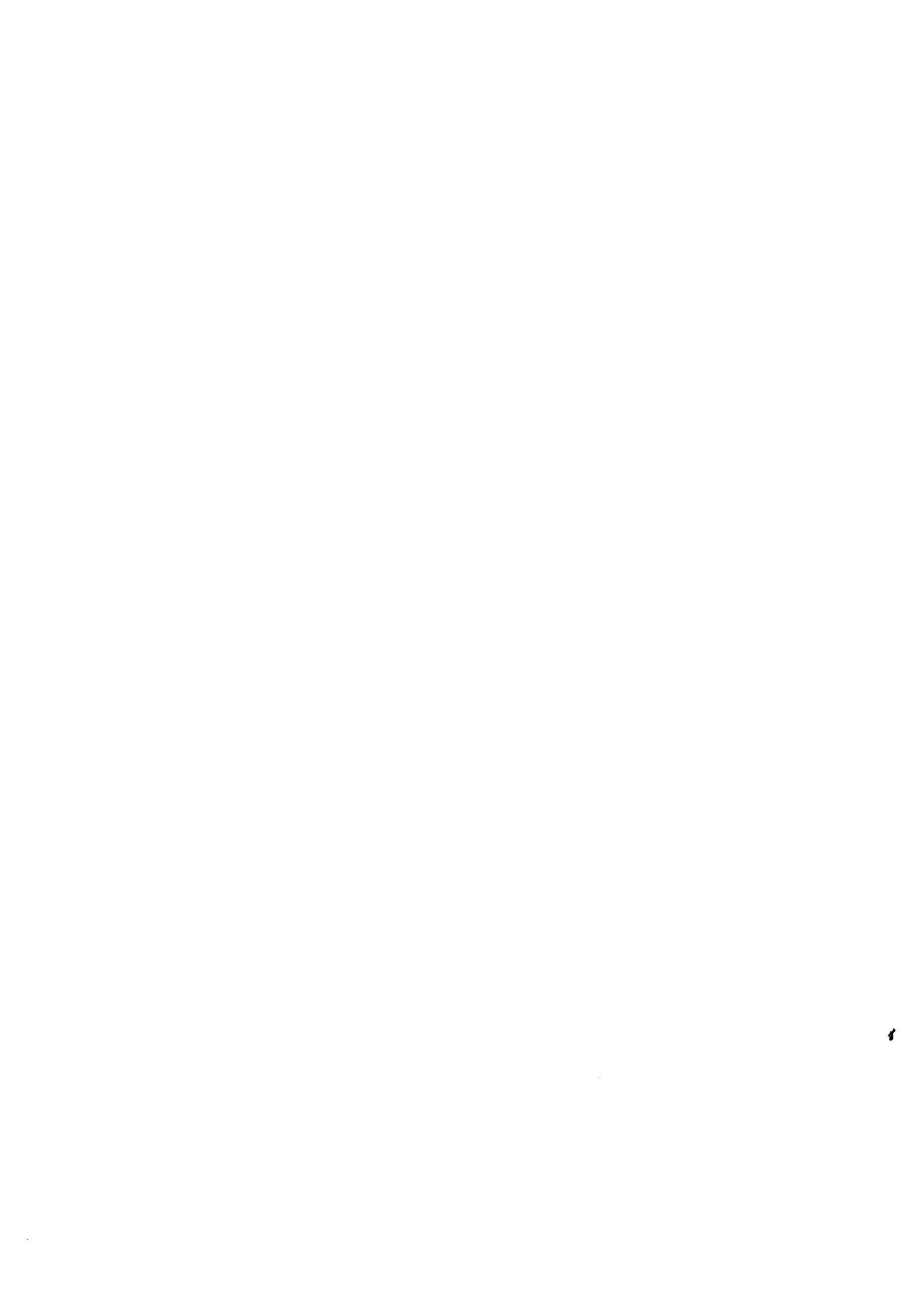
- ai mutamenti del quadro legislativo sulle materie di competenza dell'INPS ed in particolare di quelle relative all'accesso all'anticipo pensionistico e ai cc.dd. reddito e pensione di cittadinanza ed ai cambiamenti intervenuti dei parametri macroeconomici di riferimento rispetto a quanto definito con la Nota di aggiornamento del DEF;
- alla non rinviabilità della programmazione di ulteriori e necessari interventi organizzativi, di innovazione tecnologica, di dotazione organica, di formazione professionale e di intensità e qualità dei rapporti con gli intermediari; in relazione a ciò prevedere un piano straordinario delle politiche di innovazione tecnologica, delle possibili ricerche di soluzioni sinergiche con la Pubblica Amministrazione, utili al recupero della perdita di efficienza organizzativa dell'INPS;
- all'ulteriore incremento degli organici stimati come assumibili nel corso del 2019 e che non sono contabilizzati, oltre a quanto deriverà, nell'Istituto, in termini di turnover in seguito alla c.d. quota 100; e conseguentemente a ciò la revisione del Piano triennale della formazione per rispondere all'esigenza di un percorso orientato alla riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Istituto, con particolare attenzione alle risorse e alle modalità di funzionamento delle aree di accoglienza, alla formazione dei nuovi assunti ed a quella necessaria a sostegno del passaggio di consegne ed alla rotazione;
- alla strutturazione dell'accesso ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti di tutti gli Organi istituzionali, nonché per le attività di studio e ricerca del mondo scientifico, accademico e sociale, al fine di rendere partecipata l'elaborazione di soluzioni per la stabilità e la sostenibilità del sistema previdenziale e di quello di protezione sociale.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
(Guglielmo LOY)

Documento firmato in originale



Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sul bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019

Fonti

Norme di carattere generale

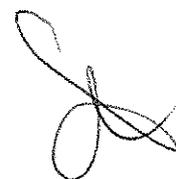
- "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici" di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003;
- "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS", di cui alla deliberazione CdA n. 172 del 18 maggio 2005;
- "Legge di contabilità e finanza pubblica" n. 196 del 31 dicembre del 2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- "Armonizzazione dei sistemi contabili", di cui al D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011;
- "Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2018" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018;
- "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" di cui alla legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" di cui al decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019.

Determinazioni e deliberazioni degli Organi INPS

- "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2017" di cui alla deliberazione CIV n. 12 del 27 giugno 2018;
- "Relazione programmatica 2019-2021" di cui alla deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018;
- "Verifica del recepimento delle linee strategiche del CIV di cui alla Relazione programmatica 2019/2021", di cui alla deliberazione del CIV n. 20 del 28 dicembre 2018;
- "Bilancio Preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2018" di cui alla deliberazione CIV n. 4 del 13 marzo 2018;
- "Seconda nota di variazione al bilancio Preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico – patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2018" di cui alla determinazione presidenziale n. 136 dell'8 novembre 2018 e alla deliberazione CIV n. 19 del 26 novembre 2018;

Il Segretario

- "Bilancio Preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019" di cui alla determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018;
- "Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio Preventivo dell'anno 2019" di cui alla determinazione direttoriale n. 194 del 16 ottobre 2018;
- Dossier valutazione crediti presso Agenti della Riscossione al 30 novembre 2018;
- "Esercizio provvisorio del bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019" di cui alla deliberazione del CIV n. 21 del 28 dicembre 2018;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 3 del 24 gennaio 2019.



1. Premessa

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione dei bilanci

Il 3 dicembre 2018 il Presidente dell'Istituto ha determinato la proposta del Direttore generale, il Progetto di bilancio Preventivo 2019, trasmesso al CIV il 4 dicembre 2018. Il bilancio di Previsione è stato elaborato, fatte salve poche eccezioni, sulla base della normativa vigente al 31 agosto 2018 e del quadro macroeconomico di cui alla Nota di aggiornamento del documento economico-finanziario approvata il 27 settembre 2018.

I mutamenti del quadro legislativo sulle materie di competenza dell'INPS ed in particolare quelli relativi agli aspetti presenti nella legge di Bilancio 2019 (anticipazione pensionistica, reddito e pensione di cittadinanza), e la forte instabilità dei parametri macroeconomici di riferimento (rispetto alla Nota di aggiornamento del DEF), rendono poco significativo il ruolo programmatico del Progetto di bilancio in esame. Tale limite condiziona la programmazione dei necessari interventi organizzativi, di innovazione tecnologica, di dotazione organica, di formazione professionale e di intensità e qualità dei rapporti con gli intermediari. Proprio per queste evidenziazioni, che delineano il profilo del bilancio proposto, il CIV si era posto l'obiettivo del rispetto delle scadenze previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità¹ (RAC), per garantire l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre 2018. Non essendo stato possibile concludere l'iter il CIV ha autorizzato l'esercizio provvisorio dal 1 al 31 gennaio 2019². Nella situazione contingente, sopra delineata, risulta indispensabile programmare urgentemente la prima Nota di variazione di bilancio.

Il CIV ha ribadito la necessità di una revisione del processo pianificatorio dell'Istituto permettendo, di norma, che:

- i termini per il Progetto di bilancio Preventivo, che la normativa³ prevede debba essere predisposta entro il 30 settembre, sia sottoposta al CIV tassativamente per quella data, affinché lo stesso possa esaminarla e deliberarla in tempo utile per evitare l'esercizio provvisorio;
- i termini per la Proposta di Assestamento del bilancio, che la norma⁴ prevede debba essere sottoposta al CIV entro il 30 giugno di ciascun anno, siano anticipati al 15 giugno,

¹ Determinazione CDA n. 172/2005 "Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"

² Deliberazione CIV n. 21 del 28 dicembre 2018 "Esercizio provvisorio del bilancio Preventivo 2019 dell'INPS"

³ Art. 8 "Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"

⁴ Art. 19 "Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"

Il Segretario



impegnandosi alla sua valutazione e adozione prima del periodo feriale;

- i termini per il Progetto di bilancio Consuntivo di ciascuna annualità, che la norma⁵ prevede debba essere definitivamente approvato entro il 31 luglio, sia sottoposto al CIV prima dell'assestamento e quindi non oltre il 15 maggio.

Sulla base di queste considerazioni per rendere cogente tale proposizione, si dovrà procedere all'aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Tale aggiornamento non è più rinviabile anche per gli aspetti relativi alla nuova normativa degli appalti e acquisti⁶ e alla programmazione. Sull'urgenza di tali aggiornamenti, si intende qui richiamare l'impegno assunto dal Direttore generale in sede di approvazione dell'Assestamento della Seconda nota di variazione al bilancio Preventivo dell'INPS 2018.

1.2 Metodologia per la valutazione

La Proposta di bilancio Preventivo 2019 è stata analizzata comparandola con le linee di indirizzo, relative ai diversi temi, di cui alla Relazione programmatica 2019/2021 e con le audizioni della Direzione generale⁷ per gli approfondimenti tematici.

La comparazione tra gli obiettivi della Relazione programmatica 2019/2021 con i contenuti delle Linee guida gestionali per il 2019 e con la Nota preliminare al bilancio di Previsione 2019⁸, evidenzia un *vulnus* del percorso di programmazione, che è stato orientato alla definizione del Piano della *performance* e non alla definizione del bilancio Preventivo.

A tal proposito si rende opportuno e urgente, anche in via transitoria, adottare apposita determinazione per la ridefinizione del flusso programmatico dell'Istituto che costituirà parte integrante del non rinviabile aggiornamento del RAC, in coordinamento con l'aggiornamento del Regolamento di Organizzazione⁹.

La rilevanza della variazione del contesto normativo può rendere utile elaborare un aggiornamento della Relazione programmatica per il 2019.

⁵ Art. 37 "Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"

⁶ Sulla materia si vedano le reiterate osservazioni del Collegio dei Sindaci e del Magistrato della Corte dei Conti

⁷ Deliberazione CIV n. 11/2018 "Relazione programmatica 2019/2021" e audizioni tematiche del 4-10-18 e 20 dicembre 2018

⁸ Deliberazione CIV n. 20 /2018 "Verifica del recepimento delle linee strategiche del CIV di cui alla Relazione programmatica 2019-2021"

⁹ Determinazioni presidenziali n. 89 del 30/06/2016, n. 100 del 27/07/2016, n. 132 del 12/10/2016 e n. 125 del 26/07/2017



1.3 Centralità dell'analisi

In ossequio a quanto previsto dalle norme legislative¹⁰, nel rispetto dei termini di separazione delle funzioni dei tre Organi di vertice, la valutazione si è concentrata sul Progetto di bilancio Preventivo di competenza e sul bilancio economico-patrimoniale, al fine di dotare l'Istituto del necessario bilancio autorizzativo. Risulta utile ottimizzare il rapporto con gli Organismi delle diverse Gestioni per acquisire, in tempo, le valutazioni e le eventuali criticità dagli stessi riscontrate nella gestione amministrativa, a partire dalla corretta erogazione delle prestazioni e dal ruolo di risolutori in via extra giudiziaria del contenzioso su contribuzioni e prestazioni¹¹, anche per la rilevanza dei costi del contenzioso giudiziario, che ammontando a 254 milioni di euro, rappresentano il 4,5% delle perdite preventivate per l'esercizio 2019.

Risulta opportuno costruire un confronto strutturato, oltre che una revisione dei peculiari regolamenti, per agevolare e semplificare il rapporto tra gli Organismi centrali dell'Istituto ed il CIV.

Di seguito una sintesi delle osservazioni desunte dalle deliberazioni pervenute.

In particolare, il Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali ha con delibera n. 1269 del 17 dicembre 2018 adottato il seguente dispositivo:

"di PRENDERE ATTO del Bilancio preventivo per l'anno 2019;

- DI NON CONDIVIDERE le modalità adottate per evidenziare l'entità delle somme da attribuire alla voce "Svalutazione crediti contributivi", attualmente pari a 1.540 milioni di euro, in notevole crescita rispetto al valore del preventivo 2018 (985 milioni di euro), che appaiono determinanti rispetto agli indicatori della Gestione, che risultano coerenti e stabili nel tempo.*

Ciò, al fine di evitare che, nei fatti, i risultati positivi non vengano adeguatamente rappresentati in presenza di un disavanzo patrimoniale che non trova fondamento nell'effettivo andamento previdenziale della Gestione, considerando inoltre che sono state utilizzate, per il passato, procedure che non hanno consentito di facilitare la necessaria correttezza contributiva, nonostante i pesanti oneri che ogni anno la Gestione ha sostenuto per le attività di recupero crediti affidate a terzi.

Ad ulteriore conferma della sostenibilità, più volte sottolineata in passato, va ribadito che le risultanze della verifica tecnico-attuariale al 1° gennaio 2014 delle gestioni amministrare dall'INPS per il periodo 2014-2023, hanno previsto un attivo di esercizio della Gestione pari, nel 2023, a 150 milioni di euro.

¹⁰ In particolare il D.Lgs. 479/1994 art. 3 e la legge n. 122/2010 art. 7 comma 7 che regolano la separazione tra indirizzi e gestione.

¹¹ Sul ruolo dei Comitati amministratori importante risultano le note del Ministero dell'economia e finanze prot. n. 5/3PP/21484/1 del 20/05/2004 e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 24/III/ 0005610 del 11 aprile 2007

Il Segretario

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei conti in prospettiva non può essere sottovalutato che, sulla base di quanto disposto dalla riforma Fornero, si è già superata, con il 2018, la soglia prefissata del 24% (superiore rispetto all'aliquota vigente per i datori di lavoro privati pari al 23,81%) sul minimale, che sale al 25% per i redditi superiori a 47.190 euro e fino al massimale.

Dal punto di vista delle uscite per prestazioni, infine, la percentuale delle pensioni liquidate con il sistema retributivo è confermata come la più bassa nel panorama delle gestioni Inps;

- DI RICHIEDERE, nuovamente, che per il futuro, l'esposizione della voce "Svalutazione crediti contributivi" sia evidenziata con modalità che non vadano ad influire sugli indicatori specificatamente previdenziali delle singole gestioni;*
- Di RAPPRESENTARE, L'ESIGENZA, inoltre che l'Istituto si attivi, affinché il Legislatore riveda una norma ormai del tutto anacronistica, in materia di trasferimenti dallo Stato alle Gestioni INPS per le spese assistenziali. E' ben noto, infatti, che il trasferimento alla Gestione Esercenti Attività Commerciali di un importo a tale titolo limitato al 50% aveva trovato fondamento, all'epoca, nella vigenza di un'aliquota contributiva minore rispetto a quella prevista per i datori di lavoro. Dal momento che, allo stato attuale, tali aliquote contributive risultano equiparate, tale disparità di trattamento, che peraltro fin dall'inizio presentava dubbi di legittimità costituzionale, oggi non ha più alcuna ragion d'essere;*

RITIENE

infine INDISPENSABILE che, soprattutto in occasione della presentazione all'esterno del bilancio complessivo dell'Istituto, vengano tenuti nella dovuta considerazione ed opportunamente valorizzati i seguenti indicatori positivi:

- come per il passato, l'ammontare delle entrate contributive (10.892 milioni di euro ivi compresi i versamenti volontari) non solo è sufficiente a garantire il pagamento delle prestazioni (10.331 milioni), ma assicura un differenziale positivo di 561 milioni di euro, pur tenendo conto che la contribuzione aggiuntiva dello 0,09% dovuta da tutti gli iscritti alla Gestione per compensare gli oneri degli indennizzi alle aziende commerciali in crisi, a normativa vigente cesserà dal 1° gennaio 2019;*
- considerare che la Gestione trasferisce al bilancio dello Stato 39 milioni di euro a titolo della cosiddetta spending review e che tali risparmi non vanno a vantaggio della Gestione stessa bensì contribuiscono esclusivamente al risanamento del deficit della spesa pubblica;*
- evidenziare che gli iscritti alla Gestione sono tenuti, comunque, a versare una contribuzione pro capite, per ogni soggetto assicurato, sulla base di un minimale reddituale più elevato rispetto ad altre categorie di lavoratori;*
- sottolineare l'introduzione di ulteriori ingiustificate disparità di trattamento in materia di aumento delle pensioni di importo più modesto, disposta dall'articolo 1, comma 187, della legge di bilancio 2017. Tale norma, infatti discrimina i pensionati del lavoro autonomo nell'erogazione di un trattamento di sostegno al reddito che deriva da risorse poste a carico dell'intera collettività. Allo stesso modo va evidenziata la disparità di trattamento in materia di requisiti di età anagrafica prescritti per l'accesso alla cosiddetta opzione donna;*

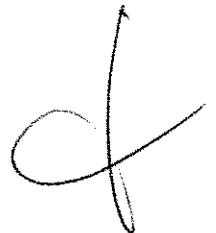
- *richiedere una rappresentazione dei dati nel bilancio generale dell'Istituto sottolineando le specificità e le caratteristiche che differenziano le singole gestioni del lavoro autonomo, con la dovuta analiticità e separazione. Ciò, per evitare che vengano aggregate in maniera illegittima situazioni eterogenee che, per legge, vanno tenute distinte;*
- *di auspicare l'adozione di un provvedimento normativo tendente a garantire nel tempo la prestazione relativa agli "indennizzi delle aziende commerciali in crisi" quale ammortizzatore di categoria che nel corso degli anni ha dimostrato la propria efficacia, in coerenza con l'art. 5 comma 5 del decreto legislativo 28 marzo 1996, n 207, che le somme non utilizzate o non impegnate dal Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale a copertura degli oneri derivanti dalla concessione dell'indennizzo per le aziende commerciali in crisi siano devolute alla Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali per essere utilizzate a copertura delle prestazioni a carico della Gestione medesima."*

Inoltre il Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica con delibera n. 1 del 17 dicembre 2018 ha adottato il seguente dispositivo:

"- di prendere atto del Bilancio Preventivo per l'anno 2019 del Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, predisposto con Determinazione Presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018, esprimendo un vivo compiacimento per la soluzione adottata in merito alla eliminazione degli interessi sul debito maturato nel Fondo Clero nei confronti dell'INPS ed esprimendo l'auspicio che sia trovata soluzione circa la loro incidenza nella rappresentazione della situazione patrimoniale del Fondo con riferimento agli anni precedenti;

- uguale auspicio si esprime per la soluzione della questione relativa all'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento all'incremento della speranza di vita".

Gli altri Comitati amministratori non hanno ritenuto compiere approfondimenti in merito al bilancio della gestione a loro affidata, rinviando al CIV l'onere di una valutazione d'insieme. Di seguito un prospetto delle deliberazioni adottate:



Comitati amministratori costituiti	
Denominazione	Data di Deliberazione
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 1.703 del 20 dicembre 2018
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (Prest. Temp.)	Deliberazione n. 1.019 del 10 dicembre 2018
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 34 del 12 dicembre 2018
Comitato Amministratore della Gestione dei contributive delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Non ha deliberato
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 97 del 18 dicembre 2018
Comitato Amministratore della Gestione dei contributive delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Deliberazione n. 1.269 del 17 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (Casalinghe)	Deliberazione n. 2 del 19 dicembre 2018
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 1 del 17 dicembre 2018
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (Gestione speciale)	Deliberazione n. 1.434 del 19 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (Credito ordinario)	Deliberazione n. 46 del 17 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (Credito cooperativo)	Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS spa (FFSS)	Deliberazione n. 220 del 13 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (Tributi)	Deliberazione n. 2 dell'11 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 25 del 13 dicembre 2018
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Trasporto aereo)	Deliberazione n. 302 del 20 dicembre 2018

Comitati amministratori costituiti	
Denominazione	Data di deliberazione
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 28 del 13 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS_SOL)	Deliberazione n. 9 del 19 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 22 del 10 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASP. PUBBL.)	Deliberazione n. 3 del 19 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 3 del 18 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F_SOL_TRENTO)	Deliberazione n. 11 del 18 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani (F_BARCA)	Deliberazione n. 3 del 20 dicembre 2018
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano- Alto Adige (F_BZ)	Deliberazione n. 5 del 17 dicembre 2018

Inoltre, appare opportuno rilevare che il Collegio dei Sindaci, oltre a peculiari rilievi, per i casi previsti dal decreto legislativo n. 148/2015 richiama l'articolo 35, relativamente all'obbligo del pareggio di bilancio e della costituzione di specifiche riserve finanziarie entro i limiti delle riserve già acquisite.

1.4 Giudizio di procedibilità

In data 25 gennaio 2019 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci¹² che esprime giudizio positivo in merito alla procedibilità dell'iter per la deliberazione in via definitiva da parte del CIV del Progetto di bilancio Preventivo 2019 e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivisibili:

¹² Verbale del Collegio dei Sindaci n. 3 del 24 gennaio 2019 corredato da specifico allegato "A" di analisi del Progetto di bilancio Preventivo 2019

Il Segretario

omissis..

- ✓ *"si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e proseguendo nelle iniziative dirette all'adeguamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi.*
- ✓ *Si raccomanda, inoltre, di sviluppare le azioni gestionali per il superamento delle criticità evidenziate più volte in materia di previsione e monitoraggio delle entrate contributive e di recupero dei crediti contributivi, intensificando il rapporto con gli agenti della riscossione.*
- ✓ *In via più generale, si sottolinea l'esigenza di intensificare l'attività di vigilanza ispettiva, in raccordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), e quella documentale, al fine di rendere più efficaci le procedure di accertamento."*

omissis..

- ✓ *"si richiama...la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria;"*

omissis..

- ✓ *"si invita l'Amministrazione a proseguire nell'azione di miglioramento delle proprie capacità di programmazione e di spesa riferita all'attività negoziale, nel pieno rispetto della normativa di settore...omissis... Al riguardo, anche con riferimento al regolare svolgimento dell'attività negoziale, si richiama nuovamente la necessità di provvedere all'aggiornamento del regolamento di amministrazione e contabilità (RAC)."*

omissis..

- ✓ *"si raccomanda di nuovo all'Amministrazione di consolidare gli assetti organizzativi dell'Ente, previa verifica dell'adeguatezza dell'attuale organizzazione, privilegiando soluzioni organizzative di tipo strutturale rispetto ad iniziative di natura straordinaria che possano determinare sovrapposizioni di funzioni ed un eventuale incremento degli oneri a carico del bilancio dell'INPS. In tale prospettiva, dovrà essere considerata, altresì, la revisione del fabbisogno di personale contenuta nella determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018 ("Piano dei fabbisogni di personale").*

1.5 Referto della Corte dei Conti

Contestualmente al percorso di esame da parte del CIV del Progetto di bilancio Preventivo 2019, la Corte dei Conti -Sezione del controllo sugli Enti-ha adottato "la determinazione e relazione sul

risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INPS 2017¹³.

Numerose sono le osservazioni e i giudizi lì formulati con particolare riferimento all'organizzazione, all'esigibilità dei crediti, alla *governance* e ai flussi decisionali, che il CIV ha reiteratamente evidenziato.

In particolare, il referto indica:

omissis...

"occorrerebbe un intervento del legislatore di revisione delle norme, primarie e regolamentari, che disciplinano l'attività dell'Inps, in un'ottica di razionalizzazione e coordinamento delle varie disposizioni. L'attuale stratificazione normativa, che ha condizionato lo stesso disegno di creazione di un grande polo della previdenza pubblica con l'incorporazione di Inpdap e di Enpals, ha reso maggiormente complesso il percorso di riforma dell'assetto organizzativo e funzionale cui testè si è fatto cenno. Sempre sotto il profilo ordinamentale, permane l'esigenza di una rivisitazione dell'assetto della governance degli enti previdenziali pubblici e, in particolare, dell'Inps, in cui permangono nodi irrisolti al fine di una migliore definizione del sistema duale. Si tratta di profili di criticità, ripetutamente segnalati dalla Corte dei conti, che costituiscono le ragioni di una riforma da tempo all'attenzione del Parlamento, i cui contenuti sono stati riproposti nel corso dell'attuale legislatura. Deve, nondimeno, rilevarsi come, con l'insediamento del nuovo Consiglio di indirizzo e vigilanza, avvenuta sul finire del 2017, appaia essersi ripristinato un apprezzabile rapporto di collaborazione tra gli organi dell'Istituto, che ha trovato manifestazione, in discontinuità rispetto agli anni passati, nel pieno rispetto dei tempi normativi che regolano la definizione dei documenti di bilancio previsionali e a consuntivo".

omissis...

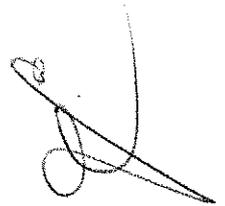
"Persiste, a regime, la necessità che il legislatore valuti un diverso meccanismo di finanziamento delle prestazioni previdenziali dovute per legge che superi la nozione di trasferimento per anticipazione (ex art.35 della l. n. 448/1998) - e quindi, il formarsi di un debito - assicurando all'Istituto, attraverso un'ideale programmazione delle risorse a tal fine necessarie, le disponibilità finanziarie per far fronte al pagamento delle prestazioni a legislazione vigente".

Omissis...

"Viene, al riguardo, in rilievo l'esigenza che l'Istituto in raccordo con gli agenti della riscossione (Agenzia delle entrate - Riscossione spa e Riscossione Sicilia spa), prosegua e rafforzi gli interventi volti ad accertare la sussistenza dei

¹³ Determinazione della Corte dei Conti, Sezione del controllo sugli Enti, n. 132 del 20 dicembre 2018 "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INPS 2017"

presupposti sottesi all'iscrizione in bilancio dei crediti contributivi. Crediti la cui cancellazione, con il conseguente discarico dell'agente della riscossione, si pone quale presupposto necessario per la radiazione dei residui attivi di uguale natura. Il secondo profilo concerne la massa di crediti, relativi ad anni anche risalenti, ancora in carico agli agenti della riscossione (pari a circa 120 md), in larga quota già oggetto di svalutazione (in applicazione dei principi civilistici) nel bilancio economico-patrimoniale dell'Istituto perché considerati di difficile o impossibile esazione. Ciò anche per effetto delle ripetute proroghe dei termini di legge entro i quali gli agenti della riscossione sono tenuti a comunicare all'Ente di riferimento le dichiarazioni di inesigibilità dei crediti in carico, con l'effetto di posticipare il relativo discarico secondo il procedimento previsto dal d. lgs.13 aprile 1999, n.122".



2. Variabili Macroeconomiche

Occorre osservare che il Progetto di bilancio Preventivo 2019 per la formulazione delle stime, si riferisce, fatto salve poche eccezioni, a parametri macro economici¹⁴ e alle normative vigenti al 31 agosto 2018 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari noti a quella data.

Le valutazioni relative al bilancio previsionale sono frutto dell'adozione di ipotesi e considerazioni connesse a:

- **fattori interni**, relativi all'aggiornamento dei dati contabili disponibili e alle informazioni rilevabili dagli archivi dell'Istituto al momento delle valutazioni;
- **fattori esterni**, relativi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e all'andamento dei principali parametri macroeconomici dell'economia nazionale. Si richiamano le osservazioni di cui al punto 1.1 del presente parere.

Nelle tabelle sono riportate le variabili considerate.

Tabella n. 1 – Variabili macroeconomiche		
VARIABILI MACROECONOMICHE	2018 DEF 2019/2021	2019 NdA DEF 2019/2021
PIL AI PREZZI DI MERCATO %		
<i>Nominale</i>	2,9	2,7
<i>Reale</i>	1,5	0,9
INFLAZIONE %	1,1	2,2
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA	0,8	0,6
OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE	1,3	0,9
<i>Agricoltura</i>	-0,5	0,6
<i>Industria</i>	1,7	0,8
<i>Servizi</i>	1,3	0,9
OCCUPAZIONE INDIPENDENTE	-0,4	-0,1
<i>Agricoltura</i>	0,1	0,4
<i>Industria</i>	1,5	-0,5
<i>Servizi</i>	-1,0	-0,1
RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE	1,6	1,0
<i>Agricoltura</i>	0,5	2,3
<i>Industria</i>	0,7	1,4
<i>Servizi</i>	1,9	0,9
RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE	2,9	1,9
<i>Agricoltura</i>	0,0	2,9
<i>Industria</i>	2,4	2,2
<i>Servizi</i>	3,2	1,8

Fonte: Direzione generale - Coordinamento generale Statistico Attuariale

¹⁴ Nota di aggiornamento al DEF 2019/2021 approvato il 27 settembre 2018. L'Assestamento al bilancio Preventivo 2018 è stato, invece, predisposto sulla base del Documento di Economia e Finanza 2019/2021 deliberato il 19 giugno 2018

Il Segretario

Tabella n. 2 - Variabili demografiche ed economiche		
VARIABILI DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE	2018 DEF 2019/2021	2019 NdA DEF 2019/2021
TASSO DI NATALITA'	7,7	7,7
POPOLAZIONE UNDER 26 ANNI (numero)	14.617.094	14.516.067
<i>maschi</i>	7.550.407	7.508.088
<i>femmine</i>	7.066.687	7.007.979
POPOLAZIONE UNDER 67 (numero)	48.325.421	48.204.839
<i>maschi</i>	24.231.457	24.203.569
<i>femmine</i>	24.093.964	24.001.270
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (mln di euro)	703.491	718.755
RETRIBUZIONI LORDE (mln di euro)	516.321	526.055
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (mln di euro)	N.D.	N.D.

Fonte: Direzione generale-Coordinamento generale Statistico Attuariale

2.1 Definizioni

Per **redditi da lavoro dipendente** si intende il costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori a titolo di remunerazione del lavoro dipendente ed include le retribuzioni lorde e gli oneri sociali.

Le **retribuzioni lorde**, invece, comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposte ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Variabili demografiche: i dati sulla popolazione 2019 al 1 gennaio e il tasso di natalità (per mille abitanti) sono tratti da "Popolazione Anni 2017-2065 scenario mediano" pubblicato su **I.Stat \Popolazione e famiglia\Previsioni demografiche**.

2.2 Analisi delle variazioni complessive

Il confronto tra i bilanci viene effettuato su due aggregati fondamentali:

- le entrate contributive risultanti dalla somma delle "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti" e delle "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni";
- le prestazioni istituzionali.

2.3 Analisi delle collettività

Le variazioni degli aggregati sono correlate con le variazioni della consistenza numerica delle collettività dei contribuenti e dei pensionati.

Con riferimento al numero dei contribuenti, il dato di analisi è costituito dalla consistenza media nell'anno mentre nel caso delle prestazioni si fa riferimento al numero delle pensioni a fine anno.

Il rapporto contribuenti su pensioni sintetizza la dinamica delle due collettività nelle singole gestioni.

2.4 Analisi delle variazioni per le principali Gestioni

Per un'analisi più completa delle differenze tra i bilanci, vengono analizzate le variazioni delle entrate contributive e delle prestazioni con la distinzione delle somme finanziarie che fanno capo alle Gestioni pensionistiche rispetto al totale delle entrate/uscite. La definizione adottata è quella del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la quale prevede che la spesa pensionistica includa le pensioni IVS - al netto delle prestazioni in capitale - e le pensioni sociali (assegno sociale dal '96). La presenza di quest'ultima componente è motivata dalla Ragioneria generale in quanto trattasi di istituto direttamente connesso con il fenomeno dell'invecchiamento demografico.



Il Segretario

Tabella 3 - Andamento del numero dei contribuenti presi a riferimento per le previsioni (Media Annua)

GESTIONI E FONDI	PREVENTIVO 2019	SECONDA NOTA 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1 LAVORATORI DIPENDENTI	17.896.656	17.754.421	142.235	0,80
FPLD	14.020.100	13.897.800	122.300	0,88
FPLD ex Fondo Trasporti	102.350	102.060	290	0,28
FPLD ex Fondo Telefonici	44.200	44.690	-490	-1,10
FPLD ex Fondo Elettrici	23.900	25.450	-1.550	-6,09
FPLD ex Fondo INPDAI	24.990	26.550	-1.560	-5,88
Fondo Volo	11.527	10.974	553	5,04
Gestione Minatori	1.284	1.310	-26	-1,98
Fondo Esattoriali	8.117	8.144	-27	-0,33
Gestione trattamenti Enti disciolti	0	10	-10	-100,00
Fondo Enti Porti Genova e Trieste	2	3	-1	-33,33
Fondo Ferrovie dello Stato SpA	38.062	40.512	-2.450	-6,05
Trattamenti integrativi personale INPS	25	35	-10	-28,57
Fondo ex IPOST	141.019	141.443	-424	-0,30
Fondo Lavoratori dello Spettacolo	148.600	148.100	500	0,34
Fondo Sportivi Professionisti	5.480	5.340	140	2,62
Fondo Pubblico Statali (CTPS)	1.970.000	1.950.000	20.000	1,03
Fondo Pubblico Enti Locali (CPDEL)	1.210.000	1.205.000	5.000	0,41
Fondo Pubblico Sanitari (CPS)	117.500	117.500	0	0,00
Fondo Pubblico Insegnanti Asilo (CPI)	25.500	25.500	0	0,00
Fondo Pubblico Ufficiali Giudiziari (CPUG)	4.000	4.000	0	0,00
2 LAVORATORI AUTONOMI	4.119.360	4.166.180	-46.820	-1,12
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	442.760	444.180	-1.420	-0,32
Artigiani	1.580.000	1.600.000	-20.000	-1,25
Esercenti attività commerciali	2.096.600	2.122.000	-25.400	-1,20
3 FONDO CLERO	17.700	17.750	-50	-0,28
4 LAVORATORI PARASUBORDINATI ¹	762.000	766.000	-4.000	-0,52
5 FONDO EX SPORTASS	526	530	-4	-0,75
6 GESTIONE LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI	1.240	1.240	0	0,00
TOTALE	22.797.482	22.706.121	91.361	0,40

¹ Include anche i Contribuenti che versano in altra/e gestione/i

Fonte: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

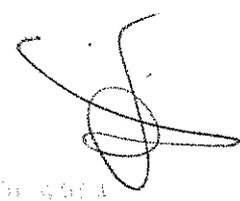


Tabella n. 4 Entrate contributive preventive delle Gestioni pensionistiche (milioni di euro)

ENTRATE CONTRIBUTIVE	Dipendenti privati		Dipendenti pubblici		Parasubordinati		Commercianti		Artigiani		CDCM	
	variazione assoluta	variazione relativa										
PREVENTIVO Seconda Nota 2018	111.359		49.500		7.807		10.962		8.441		1.243	
PREVENTIVO 2019	113.787		49.154		7.944		10.906		8.416		1.280	
Differenze	2.428	2,2%	-346	-0,7%	137	1,8%	-56	-0,5%	-25	-0,3%	37	3,0%
di cui:												
1. Per variazioni quadro macro-economico	2.580	2,3%	340	0,7%	130	1,7%	-17	-0,2%	-27	-0,3%	34	2,7%
Occupazione	1.000	0,9%	280	0,6%	40	0,5%	-104	-0,9%	-71	-0,8%	-5	-0,4%
Retribuzioni/Redditi imponibili	1.580	1,4%	60	0,1%	90	1,2%	87	0,8%	44	0,5%	39	3,1%
2. Modifiche normative	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-39	-0,4%	-	0,0%	-	0,0%
3. Per altre cause (aggiornamenti dati di archivio, informazioni specifiche sui singoli Fondi, modifiche normative, ecc.)	-152	-0,1%	-686	-1,4%	7	0,1%	-	0,0%	2	0,0%	3	0,2%

Dal 2019 è soppresso il versamento dello 0,09% per la mutualizzazione dell'indennizzo della cessazione dell'attività commerciale (Legge 147/2013 s.m.i.)
La flessione del gettito delle gestioni pensionistiche dei dipendenti pubblici, è il risultato algebrico tra minori entrate per circa 700 milioni di euro per emolumenti arretrati per rinnovo contrattuale erogati nel 2018 e l'incremento dell'occupazione e delle variazioni retributive del 2019.

Fonte: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati della Direzione generale - Coordinamento generale statistico attuariale



3. Modifiche normative

Il quadro normativo di riferimento del Progetto di bilancio Preventivo 2019 non comprende, le disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2019, poiché considera la legislazione d'interesse per l'attività dell'Istituto, vigente, fatte salve poche eccezioni, al 31 agosto 2018.

In particolare, è stata considerata la seguente normativa relativa agli ambiti tematici:

a) Prestazioni previdenziali

Legge 9 agosto 2018, n. 96

Recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese che prevede l'esonero contributivo per favorire l'occupazione giovanile.

b) Prestazioni di sostegno al reddito

Legge 6 luglio 2018, n. 83

Recante misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi previsti dalla legge di bilancio 2018 per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali che, tra l'altro, prevede la possibilità per la Regione Sardegna di destinare ulteriori risorse, fino al limite di 9 milioni di euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio.

Legge 24 luglio 2018, n. 89

Recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Legge 16 novembre 2018, n. 130

Recante disposizioni urgenti per la città di Genova, per la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, per gli eventi sismici del 2016 e del 2017, e a favore del lavoro e delle altre emergenze.

Tale norma prevede, tra l'altro, l'erogazione di CIGS in deroga per cessazione aziendale per un importo, nel 2019, pari a 40,4 milioni di euro di prestazione e 29,6 milioni di euro per copertura figurativa.

c) Prestazioni di protezione sociale

Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147

Introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà (ReI) e definizione dei criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

d) Prestazioni per la famiglia e il lavoro di cura

Nessuna variazione normativa considerata.

e) Prestazioni legate alla fiscalità

Nessuna variazione normativa considerata.

f) Interventi per un Istituto migliore

Nessuna variazione normativa considerata.

Non è stata considerata la legislazione adottata successivamente alla determinazione del Progetto di bilancio di Previsione 2019, che ha per l'Istituto significativi riflessi nel 2019, ed in particolare l'articolato della legge di bilancio 2019 che, in estrema sintesi, è così rappresentabile per ambiti tematici:

a) Prestazioni previdenziali

Istituzione fondo per la revisione del sistema pensionistico

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è costituito il Fondo a sostegno dell'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani.

La relazione tecnica per il 2019 prevede uno stanziamento a ciò finalizzato di **3.968** milioni di euro.

Contenimento della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici

Per il periodo 2019-2021, è previsto che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta per:

- a) i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100%;

b) i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS, in misure differenti (dal 97% al 40%). La relazione tecnica per il 2019 indica minore spesa pensionistica, al lordo degli effetti fiscali, di **415** milioni di euro e al netto degli effetti fiscali di **253** milioni di euro.

Riduzioni transitorie della misura dei trattamenti pensionistici di importo elevato

A decorrere dal 1 gennaio 2019 e per la durata di cinque anni i trattamenti pensionistici diretti a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria, nonché della Gestione separata, i cui importi superino i 100.000 euro lordi su base annua, sono ridotti di un'aliquota dal 15% al 40%, per scaglioni di importo. Detti importi saranno comunque soggetti alla rivalutazione automatica. I riflessi di tale intervento sono stimati per il 2019 in **138,4** milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

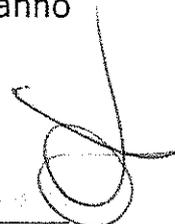
Benefici pensionistici lavoratori esposti all'amianto

Include nella platea dei lavoratori cui vanno riconosciuti i benefici pensionistici derivanti dall'esposizione all'amianto anche i lavoratori che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, siano approdati ad una gestione di previdenza diversa da quella dell'INPS, comprendendovi coloro che, transitati nel pubblico impiego ovvero nella Gestione del soppresso Istituto postelegrafonici, abbiano effettuato la ricongiunzione contributiva, e risultino quindi iscritti a forme previdenziali obbligatorie diverse dall'assicurazione generale obbligatoria, i quali non abbiano maturato il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015 e 2016. La legge n. 208/2015 ha previsto che i benefici ammontino a **2** milioni di euro dal 2016 al 2020.

b) Prestazioni di sostegno al reddito

Estensione trattamento integrazione salariale lavoratori ILVA

Proroga l'efficacia, nel limite di spesa di **35** milioni di euro, alle disposizioni di integrazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per dipendenti del gruppo ILVA, al fine di garantire la copertura di tali ammortizzatori sociali anche per l'anno 2019.



Trattamenti di mobilità in deroga

Dispone che il trattamento di mobilità in deroga sia concesso, nel limite massimo di dodici mesi, anche in favore dei lavoratori che abbiano cessato la cassa integrazione guadagni in deroga nel periodo dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 e non abbiano diritto alla NASpI. Ad essi saranno applicate, dal 1° gennaio 2019, specifiche misure di politica attiva, individuate con un apposito piano regionale. Prevede, quindi, che all'onere, derivante dall'attuazione della disposizione si farà fronte nel limite massimo delle risorse residue disponibili per le politiche per il lavoro e l'occupazione delle regioni, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Piani di recupero occupazionale

Prevede l'utilizzo per il 2019 delle restanti risorse per la concessione, nelle aree di crisi industriale complessa, di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga, al fine di completare i piani di recupero occupazionale previsti.

c) Prestazioni di protezione sociale

Reddito di inclusione e istituzione fondo per il reddito di cittadinanza

Dispone la prosecuzione delle prestazioni ReI confermandone i limiti di spesa e prevedendo che essi concorrano al raggiungimento del limite di spesa complessivo previsto per il Reddito di cittadinanza.

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è costituito il Fondo per il reddito di cittadinanza, al fine dell'introduzione, nell'ordinamento, degli istituti della pensione di cittadinanza e del reddito di cittadinanza.

La norma provvede a stanziare le risorse per l'istituzione dei richiamati istituti per un ammontare di **7.100** milioni di euro per l'anno 2019.

d) Prestazioni per la famiglia e il lavoro di cura

Congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente

Proroga per il 2019 del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente elevandone la durata a cinque giorni. Tale provvedimento comporterà una spesa stimata in **41,2** milioni di euro.

Dotazione del fondo persone con disabilità grave

Finanzia con **56,1** milioni di euro, per il 2019, la dotazione del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Istituzione del fondo di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia

È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo finalizzato a dare attuazione alla Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e per gli interpreti di lingua dei segni professionisti. I riflessi di tale intervento sono stimati per il 2019 in **3** milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Posticipo congedo maternità

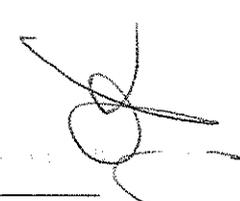
Dispone che, in alternativa a quanto vigente, alle lavoratrici è riconosciuta la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del SSN o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Smart working

Pone a carico dei datori di lavoro, pubblici e privati, che stipulano accordi per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (*smart working*), l'obbligo di dare priorità alle richieste di esecuzione del lavoro secondo la suddetta modalità fatte dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero ai lavoratori con figli disabili che necessitino di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

Buono iscrizione asili nido

È elevato a 1.500 euro su base annua il buono per l'iscrizione in asili nido pubblici o privati estendendo tale provvedimento a ciascun anno del triennio 2019-2021. I riflessi di tale intervento sono stimati per il 2019 in **300** milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.



Carta europea disabilità

Prevede l'istituzione della *Carta europea della disabilità*, realizzata e distribuita dall'INPS autorizzando la spesa di **1,5** milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

e) Prestazioni legate alla fiscalità

Le numerose misure previste dalla legge di bilancio si rifletteranno sull'Istituto in relazione all'attuazione di esse da parte dell'Agenzia delle entrate.

f) Interventi per un Istituto migliore

UNIEMENS nel settore agricolo

Differimento al 2020 dell'estensione del sistema di invio all'INPS delle denunce mensili relative ai lavoratori dipendenti agricoli.

Bonus occupazionale per giovani eccellenze

Introduzione di un incentivo, in favore dei datori di lavoro privati, per l'assunzione a tempo indeterminato, nel corso del 2019, di soggetti titolari di laurea magistrale o di dottorato di ricerca ed aventi determinati requisiti. I riflessi di tale intervento sono stimati per il 2019 in **5** milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Proroga incentivo occupazione mezzogiorno

Prevede che i programmi operativi nazionali e regionali e quelli operativi complementari possano stabilire per il 2019 e il 2020, agevolazioni contributive per favorire l'assunzione con contratto a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, di soggetti che non abbiano compiuto i 35 anni di età ovvero di soggetti di età pari o superiore alla suddetta soglia, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. I riflessi di tale intervento sono stimati per il 2019 in **462** milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Indennizzo per la cessazione di attività commerciale

Dispone che dal 1° gennaio 2019 è reintrodotta l'indennizzo per la cessazione delle attività commerciali e l'aliquota contributiva aggiuntiva; la misura dell'indennizzo e delle aliquote è conforme alle modalità e con i requisiti già previsti dalle norme.

Il Segretario

Zona franca urbana sisma centro Italia

Concede le agevolazioni previste dalla normativa vigente anche alle imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica all'interno della zona franca urbana (ZFU) entro il 31 dicembre 2019.

Proroga termini sisma centro Italia

E' prorogato al *1° giugno 2019* il termine per la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi, nonché degli adempimenti e dei versamenti contributivi elevando a 120 il numero di rate in cui sono dilazionabili i versamenti.

Esonero contributivo zona franca urbana Genova

La proroga è per l'intero esercizio 2019. Il c.d. "decreto Genova", prevede l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Proroga termini in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico

Blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche.

Assunzioni nella P.A.

Dispone che il Fondo per il pubblico impiego venga rifinanziato per la parte relativa alle nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente:

- ✓ per 130,725 milioni di euro per l'anno 2019;
- ✓ per 328,385 milioni di euro per l'anno 2020;
- ✓ per 433,913 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Le relative assunzioni vengono poi espressamente autorizzate, previa autorizzazione nell'ambito delle vacanze di organico, a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie che saranno individuati con apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.



In particolare l'INPS viene autorizzato ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nel limite di spesa di euro **8.302.167** per l'anno 2019, di euro 18.679.875 per l'anno 2020 e di euro 24.906.500 annui a decorrere dall'anno 2021.

Assunzioni Ispettorato Nazionale del Lavoro e incremento di alcune ammende penali e sanzioni amministrative pecuniarie

Autorizza l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ad assumere (con relativo aumento della dotazione organica) a tempo indeterminato un contingente di personale, prevalentemente ispettivo, pari a 300 unità l'anno nel biennio 2019-2020 e a 330 unità per il 2021. Prevede altresì l'incremento di alcune ammende penali e sanzioni amministrative pecuniarie.

Proroga termini assunzioni di personale, blocco assunzioni e disposizioni in materia di procedure concorsuali nelle pubbliche amministrazioni

Una serie di normative che in concorso tra di loro stabiliscono modalità di gestioni delle autorizzazioni relative alle annualità precedenti.

Rinnovo contrattuale 2019-2021

Sono determinati gli oneri complessivi (pari a **1.100** milioni di euro per il 2019, 1.425 milioni per il 2020 e 1.775 milioni dal 2021) a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2019-2021 del pubblico impiego e per i miglioramenti economici per il personale statale in regime di diritto pubblico.

Inoltre hanno riflessi significativi sulla programmazione dell'Istituto le norme contenute nel decreto legge "*Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza e pensioni*" che in estrema sintesi è così rappresentabile per ambiti tematici:

a) Prestazioni previdenziali

E' prevista un'ulteriore anticipazione pensionistica basata sulla c.d. "quota 100" scaturente dalla combinazione tra gli anni del soggetto interessato (minimo 62 anni di età) e i suoi anni di contribuzione (minimo 38 anni di contributi), la cui sommatoria dà, appunto, un totale di "100".

La platea degli interessati, secondo il legislatore, è stimata in 400 mila aventi diritto per l'anno 2019. Le previsioni di maggior costo, previste in **3.968** milioni di euro, sono direttamente correlate al numero dei

Il Segretario

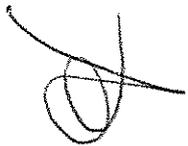
potenziali pensionandi stante che l'applicazione della norma è di natura volontaria, nel senso che si potrà godere di questa anticipazione pensionistica solo a domanda dell'interessato.

b) Prestazioni di protezione sociale

È prevista l'introduzione del c.d. Reddito di cittadinanza (RdC) che, secondo il legislatore, prevede una platea di circa 5 milioni di beneficiari, quali potenziali fruitori, per una spesa complessiva di **7.100** milioni di euro. Sono previste tutta una serie di condizioni reddituali e familiari che dovranno essere dichiarate, ma successivamente accertate. Inoltre si prevede la possibilità di decadere dal diritto del RdC nella eventualità che il soggetto rifiuti tre offerte di lavoro provenienti dai centri per l'impiego. Tale prestazione nel tempo sostituirà il reddito di inclusione (ReI). Non sono previsti costi a carico del gettito contributivo, in quanto a carico della fiscalità generale. L'INPS sarà impegnato nella determinazione e nell'accertamento del diritto con impiego di risorse umane e materiali.

c) Governance

La norma prevede la reintroduzione del Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il suo Presidente. Gli oneri di tale riforma sono a carico dell'Istituto, con una ulteriore riduzione delle spese di funzionamento.



4. Progetto di bilancio Preventivo dell'INPS 2019: sintesi

La determinazione presidenziale n. 154/2019 propone al CIV di deliberare in via definitiva il Progetto di bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019.

Il CIV per un esame dello stesso ed in attesa dell'applicazione della legge n. 196/2009 e s.m.i. con conseguente articolazione del bilancio per missioni e programmi ha provveduto alle seguenti riclassificazioni.

4.1 Entrate di competenza

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro privati e pubblici, dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi**, per prestazioni pensionistiche: **205.547** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi CTPS ante 1996.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: pari a **26.338** milioni di euro¹⁵.

Totale **gettito contributivo 231.885** milioni di euro

- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a **29.341** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi previdenziali di carattere sociale pari a **15.557** milioni di euro tra cui 4.973 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 2.403 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie, 1.655 milioni di euro per c.d. quattordicesima.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS di cui il legislatore ha deciso di farsi carico per ragioni sociali, (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **12.474** milioni di euro, di cui 8.042 milioni di euro per la sola CTPS.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive, degli sgravi alle imprese e delle sottocontribuzioni: pari a **16.343** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale¹⁶: pari a **18.445** milioni di euro.

¹⁵ In tale gettito è compresa una quota destinata alla copertura dei costi della corrispondente contribuzione figurativa

¹⁶ Pensioni agli invalidi civili, Indennità di accompagnamento e maggiorazione sociale agli invalidi civili di cui all'art. 38 legge 448/2001

- Rimborso a **carico della fiscalità generale** degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge: pari a **14.826** milioni di euro.

Totale gettito **da fiscalità generale: 106.986** milioni di euro

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a **10.811** milioni di euro tra cui 2.842 milioni di euro di poste correttive e compensative di spese correnti e 6.175 milioni di euro di riscossione crediti.

Totale per le **entrate per le attività caratteristiche** dell'Istituto **349.682** milioni di euro.

- Gettito dell'Istituto per il ruolo di sostituto di imposta: pari a **56.554** milioni di euro.
- Entrate per **conto terzi 10.162** milioni di euro di cui:
 - ✓ Gettito da entrate a favore di Istituzioni¹⁷ o di addizionali di legge¹⁸ o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni: pari a **6.274** milioni di euro.
 - ✓ Altre entrate per partite di giro pari a **3.888** milioni di euro.
- **Anticipazioni di Bilancio** pari a: **6.156** milioni di euro.

Totale **entrate di competenza** 2019 pari a: **422.554** milioni di euro.

4.2 Uscite di competenza

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale tra cui la quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95¹⁹: pari a **213.226** milioni di euro.
- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale: pari a **18.869** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni **mutualizzate 232.095** milioni di euro.

- Quota parte, a **carico della fiscalità generale**, di ciascuna mensilità di pensione²⁰ per attività assistenziali: pari a **29.341** milioni di euro.

¹⁷ Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati

¹⁸ Ex ONPI, solidarietà ecc ...

¹⁹ Art. 3 comma 2 legge 335/1995

²⁰ A norma dell'art. 3 comma 2 legge 335/95

- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale** pari a **15.863** milioni di euro, tra cui assegni e pensioni sociali, pensioni anticipate e salvaguardie e c.d. quattordicesima mensilità.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS che il legislatore ha deciso di sostenere, per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **12.965** milioni di euro, di cui 8.533 milioni di euro solo per la CTPS.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive, sgravi e sotto contribuzioni pari a **16.343** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per la disabilità non di origine professionale²¹: pari a **18.371** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale: pari a **14.103** milioni di euro.

Totale spese a carico della **fiscalità generale: 106.986** milioni di euro

- Spese per altre attività correnti e in conto capitale pari a **7.963** milioni di euro, tra cui si evidenziano 6.943 milioni di concessioni crediti e 404 milioni di euro di trasferimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il Fondo Patronati.

Totale delle spese per **attività caratteristiche** pari a **347.044** milioni di euro.

- Spese generali di funzionamento²²: pari a **4.381** milioni di euro tra cui:
 - per il personale in servizio : pari a **1.786** milioni di euro;
 - per il personale in quiescenza: pari a **306** milioni di euro;
 - per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: pari a **389** milioni di euro;
 - per posta massiva: pari a **94** milioni di euro.
 - per incarichi legali e soccombenze: pari a **254** milioni di euro;
 - per il pagamento delle prestazioni (banche e poste): pari a **88** milioni di euro;
 - per servizi da terzi (CAF etc.): pari a **114** milioni di euro;

²¹ Pensioni agli invalidi civili, indennità di accompagnamento e maggiorazione sociale agli invalidi civili di cui all'art. 38 legge 448/2001

²² Al netto del versamento alla fiscalità generale di 715 milioni di euro e di ulteriori 58 milioni di euro

Il Segretario

- per locazioni e manutenzioni ordinarie di sedi: pari a **98** milioni di euro.
 - per fornitura di utenze alle sedi: pari a complessive **168** milioni di euro.
- **Riversamenti alla fiscalità generale 57.327** milioni di euro di cui:
- ✓ Versamento di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici: pari a circa **715** milioni di euro.
 - ✓ Ulteriore versamento per interessi attivi resi indisponibili e economie per riduzione oneri per cure termali: pari a circa **58** milioni di euro.
 - ✓ Versamento dei corrispettivi riscossi dall'Istituto come sostituti di imposta: pari a **56.554** milioni di euro.
- Versamenti a **terzi 10.162** milioni di euro di cui:
- ✓ Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni: pari a **6.274** milioni di euro.
 - ✓ Altre uscite per partite di giro pari a **3.888** milioni di euro.
- Rimborso **delle anticipazioni di Bilancio: pari a 6.156** milioni di euro.

Totale **uscite di competenza 2019** pari a **425.070** milioni di euro.

Occorre osservare che la datazione, fatte salve alcune eccezioni, al 31 agosto 2018 rende i valori, relativi alle attività caratteristiche dell'Istituto, incerti ai fini di una corretta pianificazione preventiva per l'anno 2019.

Gli interventi relativi all'accesso anticipato alla pensione, avranno ripercussioni sui conti dell'Istituto sia in termini di trasferimenti che di fiscalità generale, analogamente a quanto avverrà per i provvedimenti riguardanti i sistemi di protezione sociale che pur prevedendo un onere a carico della fiscalità generale, potrebbero avere ripercussioni sul bilancio dell'Istituto.

Infatti tali costi incideranno sulle spese generali di funzionamento dell'INPS con riferimento al personale, legato al mutamento del fabbisogno, ma anche all'informatica, alla formazione, e a quelle legate all'acquisto di servizi da soggetti che collaboreranno con l'Istituto per la

produzione della certificazione necessaria per l'ottenimento delle prestazioni di che trattasi.

5. Progetto di bilancio economico-patrimoniale dell'Istituto

La rappresentazione del bilancio economico-patrimoniale dell'Istituto, al 31 dicembre 2019, risulta:

Tabella n. 5 - Gestione economica patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	Preventivo 2019	II nota var. 2018	Variazione assoluta	Variazione %
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	50.557	-6.906	57.463	-832,1
Valore della produzione (entrate)	329.545	325.866	3.679	1,1
Costo della produzione (uscite)	-335.380	-330.486	-4.894	1,4
Altri proventi e oneri	175	296	-121	-40,8
Risultato economico di esercizio	-5.660	-4.324	-1.336	30,9
Ripiano anticipazioni bilancio	0	61.787	-61.787	-100,0
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	44.897	50.557	-5.660	-11,2

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

La gestione economica presenta un **risultato di esercizio negativo** pari a **5.660** milioni di euro, con un peggioramento di 1.336 milioni di euro rispetto alla seconda nota di variazione al Preventivo 2018 (-4.324 milioni di euro), derivante dalla differenza tra il valore della produzione (entrate) di 329.545 milioni di euro ed il costo della medesima (uscite) di 335.380 milioni di euro, al netto di ulteriori 175 milioni di euro per altri proventi ed oneri.

La **situazione patrimoniale netta** dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2019 si attesta a **44.897** milioni di euro e registra un peggioramento rispetto alle previsioni della Seconda nota di variazione al bilancio Preventivo 2018 (50.557 milioni di euro).

Occorre evidenziare che la situazione patrimoniale tendenzialmente peggiorerà, anche in relazione alla mancata strutturale compensazione tra i debiti per le anticipazioni di Tesoreria e i crediti INPS nei confronti dello Stato. A tal fine, il CIV ribadisce la necessità di un'azione congiunta degli Organi dell'Istituto affinché sia prevista una normativa che autorizzi tale compensazione su base annua.

Il Segretario

La situazione patrimoniale come rappresentata dal Progetto di bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019 risulta schematizzata nella tabella n. 6.

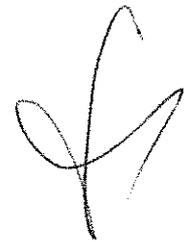
Tabella n. 6 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	Preventivo 2019	Il nota var. 2018	Variazione prev//II nota	Consuntivo 2017
ATTIVO				
Immobilizzazioni	15.963	15.147	816	14.419
- Immobilizzazioni immateriali	213	173	40	132
- Immobilizzazioni materiali	2.721	2.840	-119	2.868
- Immobilizzazioni finanziarie	13.029	12.134	896	11.419
Attivo circolante	96.996	97.583	-587	124.527
- Rimanenze	309	300	9	293
- Residui attivi	79.828	70.787	9.041	90.837
• Crediti contributivi	118.681	111.304	-7.377	104.452
• Fondo svalutazione crediti contributivi	-76.812	-72.681	-4.131	-68.875
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	225
- Disponibilità liquide	16.634	26.271	-9.637	33.172
Ratei e risconti	27.998	27.709	289	27.043
TOTALE ATTIVO	140.957	140.439	518	165.990
PASSIVO				
Patrimonio netto	44.897	50.557	-5.660	-6.906
Fondo per rischi e oneri	8.427	8.455	-29	8.484
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	58	59	-1	60
Trattamento di fine rapporto	1.842	1.888	-46	1.890
Debiti	80.370	74.150	6.220	157.138
- Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	32.155	0	32.155
- Per anticipazioni dello Stato su fabb. gestioni	16.817	10.660	6.156	94.179
- Altri debiti	31.399	31.334	65	30.804
Ratei e risconti	5.363	5.330	33	5.323
TOTALE PASSIVO	140.957	140.439	518	165.990

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

6. Sintesi rappresentazioni contabili

In termini contabili il progetto del Presidente sottoposto alla valutazione del CIV è rappresentato dalle tabelle:

- gestione finanziaria di competenza;
- situazione amministrativa;
- sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni²³.



²³ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione

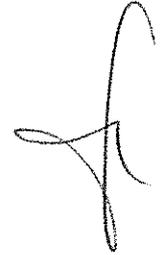
Tabella n. 7 – Gestione finanziaria competenza 2019 (in mln di euro)			
	Preventivo 2019	Il nota variazi. 2018	Variazione %
ENTRATE			
Entrate contributive (previdenziali e di prot. soc.)	231.885	228.795	1,3
- Entrate contributive lavoratori dipendenti	203.301	200.304	1,5
- Dipendenti settore privato	147.178	143.913	2,3
- Dipendenti settore pubblico	56.123	56.391	-0,5
- Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.958	7.821	1,7
- Lavoratori autonomi	20.626	20.671	-0,2
Trasferimenti	107.090	108.815	-1,6
- trasferimenti dal bilancio dello Stato	106.986	108.711	-1,6
- oneri pensionistici	57.718	55.834	-3,4
- mantenimento del salario	6.510	7.538	-13,6
- interventi a sostegno della famiglia	5.736	6.089	-5,8
- sgravi di oneri sociali e altre agevolazioni	16.343	18.845	-13,3
- invalidità civile	18.099	17.926	0,9
- interventi diversi	2.580	2.479	4,1
- altri trasferimenti correnti	104	105	-0,9
Altre entrate correnti e conto capitale	10.707	11.055	-1,3
Totale	349.682	348.665	0,3
Entrate per partite di giro (IRPEF, ecc.)	66.716	66.522	0,3
Totale	416.398	476.749	-12,6
Anticipazioni dello Stato	6.156	5.360	14,8
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	-	61.562	-
Totale entrate	422.554	482.344	-12,4
USCITE			
Spese di funzionamento ²⁴	2.511	2.461	2,0
Prestazioni pensionistiche	266.963	262.896	1,5
- lavoratori dipendenti	232.321	228.641	1,6
- dipendenti settore privato	159.415	157.883	1,0
- dipendenti settore pubblico	72.906	70.758	3,0
- Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	1.184	1.119	5,8
- Lavoratori autonomi	33.458	33.136	0,9
Prestazioni temporanee e altre prestazioni	39.413	39.192	0,6
Prestazioni per invalidi civili	18.371	18.202	0,9
Altre uscite correnti e conto capitale	24.940	27.755	-10,1
Totale	352.198	350.506	0,5
Uscite per partite di giro (IRPEF, ecc.)	66.716	66.522	0,3
Totale	418.914	417.028	0,5
Rimborsi di anticipazioni passive	6.156	5.360	14,8
Totale uscite	425.070	422.388	0,6
Avanzo (+) o disavanzo (-) complessivo	-2.516	61.049	-63,565

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

²⁴ Riferita esclusivamente alle uscite degli Organi dell'Ente, oneri per il personale in attività di servizio, uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Tabella n. 8 - Situazione amministrativa (in mln di euro)				
AGGREGATI	Preventivo 2019	Assestato 2018	Variazione percentuale Prev / Ass	Consuntivo 2017
1. Consistenza di cassa	16.634	26.035	-36,1	33.172
2. Residui attivi	158.829	145.657	9,0	161.902
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	175.463	171.693	2,2	195.074
4. Residui passivi	78.259	72.208	8,4	155.310
5. Avanzo di amministrazione	97.204	99.484	-2,3	39.763

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019



Il Segretario

Tabella n. 9 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro)						
GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31-12		
	Preventivo 2019	Il nota var. 2018	Variazione	Preventivo 2019	Il nota var. 2018	Variazione
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche	-9.923	-8.390	-1.533	-162.646	-152.722	-9.924
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	3.649	3.560	89	-99.565	-103.215	3.650
Gestioni pubbliche	-11.423	-9.695	-1.728	-20.770	-9.346	-11.424
Gestione parasubordinati	6.829	6.716	113	130.333	123.504	6.829
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.856	-3.055	199	-90.157	-87.301	-2.856
Gestione artigiani	-4.825	-4.795	-30	-72.528	-67.702	-4.826
Gestione commercianti	-1.297	-1.121	-176	-9.959	-8.662	-1.297
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-260	-260	0	3.817	4.078	-261
Fondo volo	-128	-102	-26	-1.100	-971	-129
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-420	-440	20	-493	-73	-420
Gestione speciale ex Enpals	288	278	10	5.392	5.104	288
Fondo sportivi l.222/2007	0	4	-4	4	4	0
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	25	32	-7	585	560	25
Gestioni Pensionistiche diverse	-40	-27	-13	-2.389	-2.348	-41
Gestione altri trattamenti economici temporanei	5.309	4.621	688	204.191	198.882	5.309
Altre gestioni	-769	-302	-467	1.337	2.109	-772
TOTALE	-5.660	-4.324	-1.336	44.897	50.557	-5.660

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto bilancio Preventivo INPS 2019

Anche in questa occasione, in merito al disavanzo delle Gestioni pubbliche, è opportuno riconfermare la necessità, con particolare riferimento alla situazione dei crediti ed alla popolazione del conto assicurativo, di strutturare un percorso di approfondimento, in particolare con i Ministeri vigilanti, che permetta di acquisire il volume dei crediti, di programmare lo sviluppo di attività di vigilanza anche attraverso lo sviluppo di attività di vigilanza ed una rigorosa rappresentazione per quanto riguarda la CTPS tra gettito e uscite nei bilanci INPS e dello Stato.

Rapporti assicurati/pensioni delle singole Gestioni

A corredo della valutazione delle diverse Gestioni nella tabella n. 10 si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio il totale degli assicurati e delle pensioni in essere e il rapporto delle principali Gestioni, utili ai fini del giudizio di sostenibilità.

Tabella n. 10 – Rapporto tra Assicurati e Pensioni in essere delle principali Gestioni				
ANNO	ASSICURATI	PENSIONI	ASSICURATI/PENSIONI	
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI				
2015	13.671.770	8.951.599	1,53	
2016	13.436.450	8.782.074	1,53	
2017	13.896.870	8.648.094	1,61	
2018	14.096.550	8.549.596	1,65	
2019	14.215.540	8.419.859	1,69	
GESTIONI PUBBLICHE				
2015	3.252.300	2.863.744	1,14	
2016	3.284.500	2.890.909	1,14	
2017	3.272.200	2.875.423	1,14	
2018	3.302.000	2.913.245	1,13	
2019	3.327.000	2.914.926	1,14	
GESTIONE SEPARATA				
2015	943.000	361.232	2,61	
2016	759.000	386.549	1,96	
2017	768.000	419.431	1,83	
2018	766.000	447.000	1,71	
2019	762.000	465.200	1,64	
GESTIONE COMMERCianti				
2015	2.160.100	1.393.301	1,55	
2016	2.151.220	1.389.790	1,55	
2017	2.131.900	1.400.886	1,52	
2018	2.122.000	1.420.300	1,49	
2019	2.096.600	1.422.000	1,47	
GESTIONE ARTIGIANI				
2015	1.688.692	1.661.182	1,01	
2016	1.661.627	1.666.204	1,00	
2017	1.631.890	1.686.502	0,97	
2018	1.600.000	1.707.000	0,94	
2019	1.580.000	1.707.000	0,93	
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI				
2015	448.409	1.194.280	0,38	
2016	446.907	1.183.819	0,38	
2017	445.552	1.175.887	0,38	
2018	444.180	1.169.690	0,38	
2019	442.760	1.153.630	0,38	

I dati relativi agli anni 2015-2017 sono accertati, quelli relativi all'anno 2018 e 2019 sono stimati

Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

Il Segretario



7. Analisi dei fattori

7.1 Quadro economico

Si evidenzia il contenuto incremento delle previsioni delle entrate contributive delle Gestioni pensionistiche pari ad 2.175 milioni di euro (+1,1%), rispetto alla Seconda nota di variazione. Tale risultato è conseguente alla crescita dei gettiti relativi al lavoro dipendente del settore privato per 2.428 milioni di euro (+2,2%), per la Gestione separata pari a 137 milioni di euro (+ 1,8%), per la Gestione CD-CM pari a 37 milioni di euro (+ 3%). A fronte di tali incrementi si registra una flessione del gettito dei dipendenti pubblici di 346 milioni di euro (- 0,7%), della Gestione commercianti pari a 56 milioni di euro (-0,5%) e della Gestione degli artigiani pari a 25 milioni di euro (- 0,3%).

Il contributo della fiscalità generale relativo agli oneri pensionistici presenta un incremento di 1.884 milioni di euro ed una riduzione delle risorse relative al mantenimento del salario di 1.028 milioni di euro, di quelle destinate al sostegno alla famiglia di 353 milioni di euro, nonché delle risorse destinate alle agevolazioni contributive per 2.502 milioni di euro. Si registra, invece, un incremento di 102 milioni di euro dei trasferimenti per attività diverse. Anche per quanto riguarda gli interventi a favore della non autosufficienza si registra un aumento del 1,0% pari a 173 milioni di euro.

Risulta sempre rilevante il volume dei riversamenti alla fiscalità generale che ammontano a 56.554 milioni di euro pari al 52,9% del trasferimento complessivo dalla fiscalità generale all'INPS.

Come ricordato al paragrafo 1.1 del presente parere, pesa l'incertezza del quadro economico di riferimento e dell'incidenza delle normative in merito all'accesso all'anticipazione pensionistica ai cc.dd. reddito e pensione di cittadinanza che possono incidere significativamente sul volume dei trasferimenti dalla fiscalità generale all'INPS.



7.2 Entrate e Crediti Contributivi

I crediti contributivi previsti nel bilancio di Previsione 2019 evidenziano un incremento dello stock di 7.377 milioni di euro: l'incremento maggiore si registra nella Gestione degli esercenti attività commerciali (2.891 milioni di euro), nella Gestione dei lavoratori dipendenti (2.712 milioni di euro) e in quella degli artigiani (1.291 milioni di euro).

Tabella n. 11 - Situazione crediti contributivi (in mln di euro)						
GESTIONI	Crediti lordi al 31/12/19 preventivo	Crediti lordi al 31/12/18 il nota var.	Variazione preventivo//il nota var.	Fondo di svalutazione crediti contributivi		Crediti netti al 31/12/19
				Al 31/12/2019	% di svalutaz.	
Pensioni lavoratori dipendenti	54.021	51.309	2.712	37.101	69	16.920
Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.951	7.011	-60	5.290	76	1.661
Gestioni pubbliche	366	366	0	0	0	366
Parasubordinati e liberi professionisti	2.181	2.022	159	1.553	71	628
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.652	2.351	301	1.549	58	1.103
Artigiani	18.698	17.408	1.291	11.895	64	6.804
Esercenti attività commerciali	28.021	25.130	2.891	15.117	54	12.903
Altre	5.791	5.707	84	4.307	72	1.484
TOTALE	118.681	111.304	7.377	76.812	64,7	41.869

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

La voce Altre comprende: il servizio sanitario nazionale, la gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il fondo di tesoreria, la gestione speciale soppresso ENPALS, la gestione riscossione contributi per conto terzi, la gestione riscossione dei contributi di malattia, il fondo volo, il fondo clero, il fondo dazieri, il fondo minatori, il fondo gas, il fondo esattoriali.

Sulla base della stima di inesigibilità dei crediti, in conformità alla determinazione direttoriale in materia, si è previsto un accantonamento nel Fondo di svalutazione dei crediti contributivi pari a 4.131 milioni di euro.

Va sottolineato che lo stock complessivo dei crediti ha raggiunto il 33,93% del gettito delle attività caratteristiche dell'Istituto, condizionando significativamente il fabbisogno delle anticipazioni e riversando sul sistema gestionale INPS una gravosa amministrazione di flussi e di verifiche.

Il Segretario

Per questo va ribadita, la necessità di una coordinata iniziativa degli Organi di vertice dell'Istituto per permettere di "ristrutturare" tale stock sulla base di criteri di certezza e di eguale opportunità che il Legislatore definirà.

A tal fine è importante il monitoraggio richiesto periodicamente dall'INPS all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni e Riscossione Sicilia che in termini di estrema sintesi è così rappresentabile: 199,6 miliardi di euro²⁵ in gestione al 30 novembre 2018, di cui 39,3 miliardi di euro fanno capo a soggetti falliti, deceduti e/o nullatenenti; 55,9 miliardi di euro, invece, afferiscono a soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione nonostante sia stata attivata azione cautelare e/o esecutiva²⁶.

I crediti che INPS ha trasmesso agli Agenti della Riscossione, hanno negli anni avuto un basso tasso di successo; tra il 2000 e il 2018 il totale del riscosso da parte degli Agenti è stato di 34,0 miliardi di euro pari al 20% dei complessivi crediti affidati.

Sulla massa creditizia pesano, oltre che gli elementi di inesigibilità prima delineati, anche gli effetti dei decreti legge 193/2016 e 148/2017 (c.d. rottamazioni) e quelli conseguenti al più recente decreto fiscale (n. 119 del 24 ottobre 2018) che introduce, tra le altre norme, anche l'istituto del "Saldo e Stralcio".

Sono altresì rilevanti, ai fini delle valutazioni patrimoniali e dell'incidenza sul Fondo svalutazione crediti, gli effetti dei richiamati processi di rottamazione e di saldo e stralcio. Le modalità attuative di questi processi potrebbero avere riflessi negativi sul conto assicurativo dei lavoratori autonomi, sul gettito contributivo di quelle gestioni e secondo alcune interpretazioni, anche per gli oneri di prestazioni a carico dell'Istituto che resterebbero prive di copertura contributiva.

Relativamente alla vigilanza sulle entrate, si riconferma la necessità ed urgenza di completare il progetto di popolazione del conto assicurativo di tutte le Casse dei lavoratori pubblici, al fine anche di permettere la verifica della corretta attribuzione dei contributi versati.

Occorre, quindi, un'azione congiunta degli Organi dell'Istituto affinché l'applicazione dei termini prescrizionali, previsti dalla legge 335/95, per l'insieme della platea degli assicurati INPS, sia procrastinata con norma primaria, per almeno un triennio, al fine di permettere il completamento delle attività di aggiornamento degli archivi contributivi.



²⁵ Comprensivo di interessi, sanzioni e oneri di riscossione ecc..

²⁶ Per approfondimenti: Dossier "Valutazione crediti presso Agenti della riscossione"

7.3 Organici, innovazione professionale, tecnologica e organizzativa

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha già evidenziato, con il parere di approvazione del bilancio Preventivo 2018²⁷, che l'efficienza organizzativa dell'Istituto presenta un deficit che è stato sottolineato in più sedi.

Si riconferma l'esigenza, non più rinviabile, di un intervento di sistema che operi sull'insieme dei fattori che condizionano il necessario processo di innovazione organizzativa e funzionale.

7.3.1 Organici

L'andamento degli organici presenta il seguente trend:

Tabella n. 12 – Personale: organico, consistenza e carenza					
QUALIFICHE	Personale in forza al 31 dicembre 2018 (det.n. 153/2018)	Personale previsto al 31 dicembre 2019 (bilancio prev. 2019)	Personale previsto al 31 dicembre 2019 (det.n. 153/18)	Δ prev 31-12- 2019 (bilancio prev. 2019)/2018	Δ prev. 31-12- 2019 (det.n. 153)/2018
Dirigenti	471	450	467	-21	-4
Professionisti e medici	886	810	889	-76	3
Qualifiche professionali e insegnanti	24.515	25.794	26.584	1.279	2.069
TOTALE	25.872	27.054	27.940	1.182	2.068

Fonte: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019 e determinazione Presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018

La stima del personale al 31 dicembre 2019, nelle previsioni della Proposta di bilancio 2019, considera le coperture economiche relative a un incremento di 1.182 unità ed un esodo di circa 630 unità.

Tali previsioni sono state riviste dalla determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018 che stima al 31 dicembre 2019 una consistenza di personale di 27.940 unità e ciò in virtù delle possibili assunzioni nel corso dell'anno 2019 per:

- ✓ 2.698 unità da inquadrare nel profilo di consulenti di protezione sociale;
- ✓ 27 medici di secondo livello a seguito di procedure concorsuali da bandire.

Inoltre sono previste le seguenti progressioni verticali:

²⁷ Deliberazione CIV n. 4 del 13 marzo 2018 "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2018".

- ✓ 300 unità da inquadrare nel medesimo profilo a seguito di progressione verticale;
- ✓ 14 ex addetti al servizio di portierato di immobili dismessi.

Del personale in forza si prevede un esodo, pressoché fisiologico a normativa vigente, di circa 970 unità. Ciò comporta un saldo di 2.068 unità (differenza tra esodi e nuove assunzioni), passando da un complessivo di 25.872 unità al 31 dicembre 2018 a 27.940 unità stimate al 31 dicembre 2019.

Rispetto alla dotazione organica di 29.943 unità, la consistenza del personale al 31 dicembre 2019 presenta una carenza di 2.003 unità pari al 6,7%.

Tabella n. 13 - Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
	Preventivo 2019	Il Nota var.2018	Variazione %
Emolumenti fissi	860.850.000	851.850.000	1,1
Compensi accessori	491.162.404	490.753.101	0,1
Oneri previdenziali -assistenziali	335.288.258	335.829.718	-0,2
Atri trattamenti accessori	86.020.027	85.638.300	0,4
Oneri rinnovo contratto	13.055.618	13.055.618	0
TOTALE	1.786.376.308	1.777.126.738	0,5

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

Gli scostamenti delle spese di competenza per il personale, tra la Seconda nota di variazione ed il bilancio preventivo 2019, compresi gli esodi e le nuove immissioni in servizio sono sintetizzati nella tabella n. 13.

In queste previsioni non sono considerati gli ulteriori incrementi degli organici che la determinazione presidenziale ha stimato come assumibili nel corso del 2019, per tale motivo le spese di competenza per il personale risultano sottostimate.

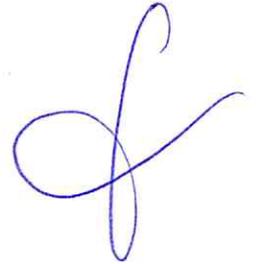
Inoltre essendo il bilancio a normativa vigente al 31 agosto 2018, non sono considerati i riflessi della annunciata quota cento con prevedibile significativo incremento dell'esodo.

Analogamente i riferimenti normativi vigenti fanno sì che le previsioni di cui alla determinazione presidenziale n. 153/2018 non considerano l'annunciata norma di computo al cento per cento del turnover.

Di seguito un'analisi relativa agli elementi che, oltre agli organici, concorrono a garantire un adeguato livello di funzionalità dell'Istituto:

- crescita professionale del personale;
- innovazione tecnologica;
- investimenti immobiliari strumentali;

per i quali è necessaria ed urgente l'elaborazione di proposte da parte degli Organi di gestione.




Il Segretario

7.3.2 Crescita professionale del personale

Nel quadro di ricambio occupazionale prima ricordato si pone la necessità di impedire il depauperamento professionale e di accrescere le competenze anche nell'uso di una rinnovata strumentazione a supporto del lavoro.

Occorre progettare un percorso di passaggio delle competenze tra coloro per i quali è prevedibile l'esodo e le risorse che entrano nell'Istituto.

Per sostenere tale passaggio e l'innovazione organizzativa e tecnologica, sono necessarie anche risorse economiche destinate alla qualificazione, riqualificazione e crescita professionale del personale oggi non adeguatamente presenti nella proposta di bilancio.

In relazione alle nuove assunzioni previste successivamente alla elaborazione del progetto di bilancio Preventivo con la determinazione n.153/2018, e alle annunciate modifiche normative sul rimpiazzo del turnover del 2019, oltre che agli effetti sui lavoratori INPS dell'annunciata quota cento occorre prevedere un progetto straordinario formativo rivolto ai nuovi assunti, al passaggio di consegne tra coloro che esodano e un piano mirato alla attuazione della annunciata rotazione.

Il quadro degli investimenti in formazione professionale previsti nel 2017 in complessivi 3.838.377 euro, è sostanzialmente riconfermato sia nel 2018 che nel 2019. Va inoltre sottolineato che tale investimento è destinato per 1.136.444 euro a docenza interna e 2.701.932 euro per docenza esterna e acquisto di corsi a catalogo.

Si rende necessaria la revisione del Piano triennale della formazione per rispondere alle esigenze prima ricordate ed alle necessità di un percorso orientato alla riorganizzazione funzionale ed operativa, con particolare attenzione alle risorse e alle modalità di funzionamento delle aree di accoglienza.

Va ribadita l'urgenza di generalizzare le esperienze positive presenti in alcune realtà territoriali. Tali esperienze costituiscono sperimentazioni importanti, ma hanno bisogno di un articolato percorso formativo e di strumenti informatici di tracciatura e di supporto, da realizzare con una innovazione organizzativa mirata.



7.3.3 Innovazione tecnologica

Si riconferma che la sinergia tra innovazione organizzativa, strumenti di lavoro e integrazione informatica può permettere di garantire efficienza organizzativa, efficacia e produttività all'Istituto.

Gli investimenti in innovazione che gli attuali equilibri di bilancio INPS prevedono risultano insufficienti.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, le criticità evidenziate restano senza una strutturale risposta, così come le proposte del CIV in sede di approvazione del bilancio Preventivo 2018, reiterate con linee di indirizzo specifiche presenti nella Relazione programmatica 2019-2021.

In particolare la spesa in innovazione tecnologica risulta:

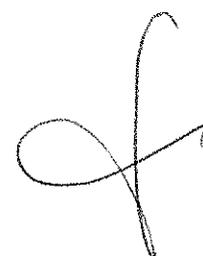
Tabella n. 14 - Spese di competenza per l'innovazione tecnologica (in mln di euro)				
	Preventivo 2019	Il Nota di variazione 2018	Consuntivo 2017	variazione Prev./Il Nota
Costi Rete	53	52	37	+1,9%
Hardware	72	73	46	- 1,4%
Software	264	275	209	-4%

Fonte: Dati della Direzione generale- Direzione centrale organizzazione e sistemi informativi

Un piano straordinario degli investimenti in innovazione tecnologica costituisce una priorità non rinviabile per il quale necessita un approfondito confronto tra gli Organi poiché, la crescita di attività che presumibilmente interesserà l'Istituto va affrontata sia con la crescita degli organici che con modifiche organizzative supportate da adeguati strumenti informatici.

Si reputa indispensabile, quindi, iscrivere all'ordine del giorno il tema delle politiche di innovazione tecnologica e si valuta utile la ricerca di soluzioni sinergiche con la Pubblica Amministrazione, oltre che l'acquisizione di deroghe al contenimento delle spese di funzionamento, per permettere il piano straordinario utile al recupero della perdita di efficienza organizzativa dell'INPS.

Il Segretario



7.3.4 Investimenti immobiliari strumentali

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ribadito che occorre uscire dal vincolo imposto dalla legge che, oltre ad aver depauperato il patrimonio immobiliare strumentale dell'Istituto, ha cristallizzato a tutto il 2022 l'obbligo di locazione di immobili che si presentano, oggi, con dimensioni spesso sovrastimate rispetto al fabbisogno e con oneri di locazione che risultano superiori ai valori di mercato.

In questa direzione occorre costruire le condizioni per soluzioni che permettano il reinvestimento del gettito da dismissione diretta per l'acquisto delle nuove sedi strumentali considerando, inoltre, come praticabile l'inclusione dell'Istituto tra le Amministrazioni pubbliche destinatarie degli investimenti effettuati da parte dell'INAIL.



7.4 Investimenti immobiliari e mobiliari

Il CIV con la deliberazione n. 18 del 26 novembre 2018 ha approvato il Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021 con la quale impegna gli Organi di gestione alla definizione, entro il 30 giugno 2019, di una integrazione al Piano pluriennale che definisca:

- le modalità affinché, quanto proposto nella Relazione programmatica 2019-2021 in merito agli obiettivi in materia, fatti propri dal Direttore generale con nota del 28 settembre 2018, trovi urgente e concreta normazione;
- le azioni da intraprendere con il fondo i3-Silver per garantire l'opzione privilegiata all'accesso a categorie destinatarie di protezione sociale, per una quota parte delle unità residenziali che saranno realizzate negli immobili apportati con finalizzazione "case per anziani";
- il percorso di cessione del patrimonio strumentale non più utilizzato per finalità sociale e di quello a reddito;
- la programmazione del processo di rilascio delle sedi in locazione dal Fondo Investimenti Pubblici e la conseguente identificazione di sedi alternative, tenuto conto dei rilevanti oneri complessivi per gli immobili FIP pari a circa 55 milioni di euro annui;
- la pianificazione dell'attività dell'Istituto in merito alla ristrutturazione, ottimizzazione, razionalizzazione del patrimonio strumentale.

7.5 Servizi e criticità

Affrontando il tema delle risorse umane, quello organizzativo e della innovazione tecnologiche emerge la improcrastinabilità di un progetto interconnesso tra i tre aspetti e con al centro la funzionalità dell'Istituto per garantire le prestazioni nei termini previsti dalla carta dei servizi di cui risulta urgente l'aggiornamento.

Necessita, inoltre, la crescita qualitativa delle risposte all'utenza in modo da ridurre drasticamente ricorsi con conseguente rilavorazione delle istanze.

Si riconferma, altresì, l'opportunità di una riconsiderazione del ruolo del contenzioso amministrativo e una valorizzazione del ruolo dei Comitati territoriali e di quelli amministratori, in una funzione

Segretario

che eviti i conflitti in sede giurisdizionale e che, dalle erronee soluzioni contestate, faccia emergere linee di indirizzo per evitare il reiterarsi degli stessi errori.

A tal fine risulta utile una ridefinizione regolamentare delle modalità di funzionamento dei Comitati.

7.6 Contenimento delle spese di funzionamento

Il contenimento delle spese di funzionamento, che come noto sono oggetto di versamento al bilancio dello Stato, sono pari a 715.451.495 euro in riduzione di 27.776.000 euro rispetto al dato della seconda nota di variazione 2018, pari a 743.227.459 euro.

Al predetto importo occorre aggiungere l'ulteriore versamento alla fiscalità generale di circa 58 milioni di euro, riferito all'indisponibilità per l'Istituto delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie ai dipendenti e pensionati delle diverse Gestioni pubbliche, oltre al versamento delle somme rinvenenti da economie per la riduzione dell'onere delle cure termali.

Appare inappropriato che la misurazione delle spese di funzionamento non sia considerata al netto dei corrispettivi delle attività che l'INPS svolge per conto terzi.

Analoga considerazione va fatta in merito al peso complessivo delle spese di funzionamento e alla loro riduzione ai fini del riversamento alla fiscalità generale, in relazione alle attività cofinanziate che andrebbero anche in questo caso nettizzate dai contributi ricevuti.

7.7 Trasparenza e rapporto con il Paese

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha più volte riconfermato l'utilità del rafforzamento delle attività di archiviazione informatica per permettere la loro messa a disposizione per la ricerca sociale, sia in chiave storica che sociologica ed economica.

Quello dei dati è un tema di grande rilevanza in relazione alla tipologia degli stessi, alla quantità di dati conservati utili al livello scientifico che informativo e preziosi per alimentare il sistema statistico nazionale (SISTAN) di cui peraltro l'Istituto è parte.

Il nodo della ricerca necessita di una scelta molto chiara in termini di open data mettendo a disposizione non solo flussi ma dati che permettano, a quanti nel Paese svolgono ricerca in campo economico, sociologico e storico (per finalità sociali, pubbliche o di no-profit), di costruire proprie analisi e valutazioni.

E' solo aprendo gli archivi completi, dopo averne criptato gli elementi univoci di identificazione e garantendo così le norme sulla privacy, che si alimenta la ricerca che per sua natura deve essere plurale.

Questi elementi presenti nella Relazione Programmatica 2019/2021, non trovano né nella determinazione presidenziale n. 134 del 7 novembre 2018, né nel Progetto di bilancio Preventivo 2019 un primo indirizzo adeguato e gli stanziamenti per i necessari investimenti in hardware e software per poterli realizzare.

Eppure una ricerca sinergica con le Istituzioni e con i processi di open data previsti dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può permettere di identificare soluzioni a bassa intensità di investimenti.

Si reputa indispensabile garantire un migliore accesso ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti di tutti gli Organi istituzionali, nonché per le attività di studio e ricerca del mondo scientifico, accademico e sociale, al fine di rendere partecipata l'elaborazione di soluzioni per la stabilità e sostenibilità del sistema previdenziale e di quello di protezione sociale.

Solo accrescendo la trasparenza e la pluralità dei soggetti che possono valutare i trend relativi ai temi previdenziali, della tutela sociale e dell'assistenza, è possibile mettere al riparo l'Istituto da giudizi di parzialità, di ascientificità e di ingerenza su scelte politiche e sociali ed al rischio che le soluzioni individuate possano agevolare solo alcuni istituti accademici.



Proposta conclusiva

La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il presente parere, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione che evidenzia la necessità di programmare urgentemente la prima Nota di variazione di bilancio, prevedendo che gli Organi di gestione la elaborino immediatamente, in relazione alla necessità di adeguare le risorse di bilancio relativamente:

- ai mutamenti del quadro legislativo sulle materie di competenza dell'INPS ed in particolare di quelle relative all'accesso all'anticipo pensionistico e ai cc.dd. reddito e pensione di cittadinanza ed ai cambiamenti intervenuti dei parametri macroeconomici di riferimento rispetto a quanto definito con la Nota di aggiornamento del DEF;
- alla non rinviabilità della programmazione di ulteriori e necessari interventi organizzativi, di innovazione tecnologica, di dotazione organica, di formazione professionale e di intensità e qualità dei rapporti con gli intermediari; in relazione a ciò prevedere un piano straordinario delle politiche di innovazione tecnologica, delle possibili ricerche di soluzioni sinergiche con la Pubblica Amministrazione, utili al recupero della perdita di efficienza organizzativa dell'INPS;
- all'ulteriore incremento degli organici stimati come assumibili nel corso del 2019 e che non sono contabilizzati, oltre a quanto deriverà, nell'Istituto, in termini di turnover in seguito alla c.d. quota 100; e conseguentemente a ciò la revisione del Piano triennale della formazione per rispondere all'esigenza di un percorso orientato alla riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Istituto, con particolare attenzione alle risorse e alle modalità di funzionamento delle aree di accoglienza, alla formazione dei nuovi assunti ed a quella necessaria a sostegno del passaggio di consegne ed alla rotazione;
- alla strutturazione dell'accesso ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti di tutti gli Organi istituzionali, nonché per le attività di studio e ricerca del mondo scientifico, accademico e sociale, al fine di rendere partecipata l'elaborazione di soluzioni per la stabilità e la sostenibilità del sistema previdenziale e di quello di protezione sociale.



La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il parere condiviso all'unanimità, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando, altresì, al Consiglio che questo parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma 29 gennaio 2019

**IL COORDINATORE
(Francesco RAMPI)**
Documento firmato in originale


Il Segretario



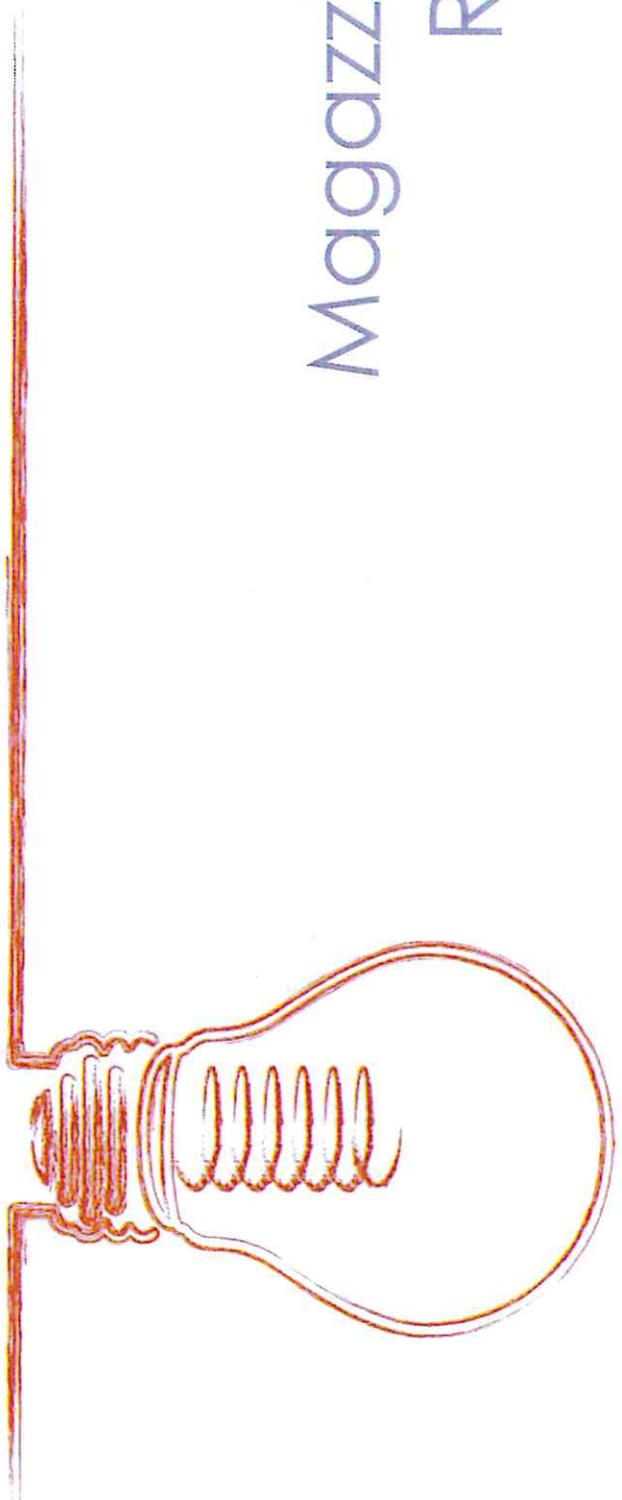
Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Segreteria Tecnica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
Area Vigilanza
Commissione Economico Finanziaria

Segretario

**Allegato al parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV INPS
sul bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019**

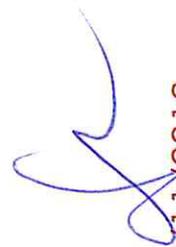
Dossier "Valutazione crediti presso gli Agenti della Riscossione"

- Magazzino Residuo Ruoli affidati dall'INPS - Aggiornamento dati al 30/11/2018;
- Ruoli affidati dall'INPS a "Riscossione Sicilia SpA" - Aggiornamento dati al 31/10/2018;
- Dossier su "Definizione Agevolata" - Aggiornamento dati al 10/12/2018.



Magazzino Residuo Ruoli affidati

INPS



Aggiornamento dati al 30/11/2018

Analisi magazzino INPS anni 2000 - 30 nov 2018

Il Segretario

Ruoli 2000	Ruoli 2001	Ruoli 2002	Ruoli 2003	Ruoli 2004	Ruoli 2005	Ruoli 2006	Ruoli 2007	Ruoli 2008	Ruoli 2009	Ruoli 2010	Ruoli 2011	Ruoli 2012	Ruoli 2013	Ruoli 2014	Ruoli 2015	Ruoli 2016	Ruoli 2017	Ruoli 2018
16,5	5,6	3,5	3,9	7,3	8,8	9,8	8,9	10,4	11,0	11,9	5,3	10,2	10,2	14,7	9,8	11,5	11,0	10,2

di cui

dati in Millardi di Euro	180,6
CARICO RUOLI AFFIDATO (dal 2000 al 30/11/2018)	

Sgravi per indebitato	27,2	15,1%
Riscosso	31,4	17,4%

Carico residuo contabile	122,0	68%
--------------------------	-------	-----

Carico sospeso	7,6	4,2%
Soggetti falliti	15,4	8,5%
Soggetti deceduti e ditte cessate	11,2	6,2%
Anagrafe tributaria negativa (nullatenenti)	10,1	5,6%
Azioni cautelari/esecutive tentate senza riscossione	52,9	29,3%
Rate a scadere su dilazioni non revocate	5,1	2,8%

Magazzino residuo lordo	19,8	10,9%
-------------------------	------	-------

Analisi magazzino INPS anni 2000 - 30 nov 2018 - tipologia imposta

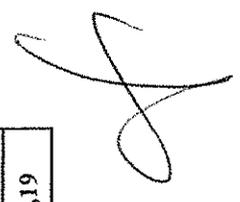


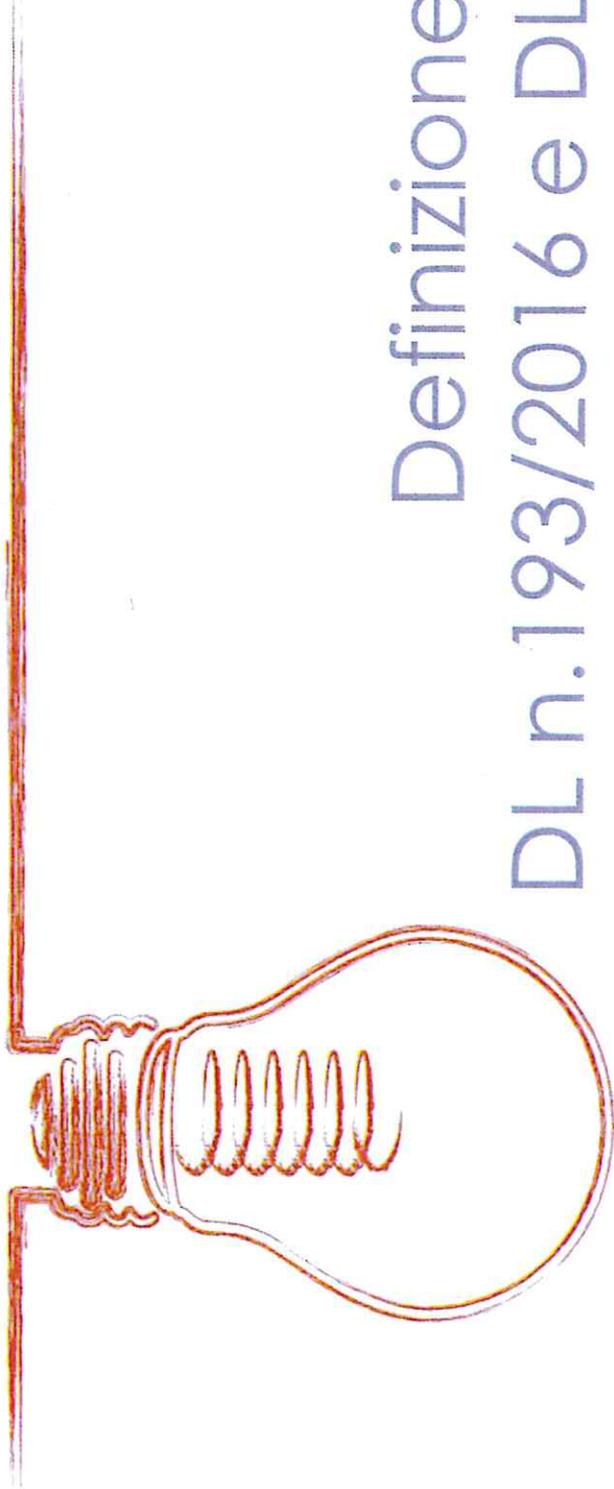
% Magazzino residuo contabile INPS per tipologia imposta

Tipologia imposta	Totale	Ruoli 2000	Ruoli 2001	Ruoli 2002	Ruoli 2003	Ruoli 2004	Ruoli 2005	Ruoli 2006	Ruoli 2007	Ruoli 2008	Ruoli 2009	Ruoli 2010	Ruoli 2011	Ruoli 2012	Ruoli 2013	Ruoli 2014	Ruoli 2015	Ruoli 2016	Ruoli 2017	Ruoli 2018
I01 - Contributi aziende	52,777%	39,738%	54,216%	69,325%	57,751%	67,169%	69,170%	59,092%	57,614%	54,418%	56,271%	57,382%	61,736%	45,439%	46,169%	48,592%	58,931%	46,453%	42,165%	53,576%
I04 - Contributi commercianti	20,905%	19,040%	13,917%	7,893%	9,743%	9,948%	9,943%	16,711%	16,133%	21,268%	20,054%	16,118%	11,246%	26,135%	23,659%	26,945%	18,142%	27,617%	31,234%	26,427%
I03 - Contributi artigiani	17,093%	24,760%	17,463%	10,765%	11,842%	12,706%	11,712%	16,839%	14,887%	18,894%	18,507%	12,554%	10,986%	19,941%	19,114%	18,964%	13,263%	18,507%	19,777%	16,152%
I05 - Contributi datori lavoro agr.	3,761%	13,395%	11,983%	4,546%	3,660%	5,134%	5,443%	4,513%	7,159%	2,778%	2,950%	3,120%	3,524%	2,582%	3,002%	1,420%	2,218%	1,574%	1,451%	0,436%
I07 - Contr.gest.separ. lav.parasub.	1,916%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	8,260%	8,749%	2,034%	4,707%	2,059%	3,489%	2,192%	1,830%	0,321%
I06 - Contributi lav. autonomi agr.	1,807%	3,067%	2,422%	1,310%	0,996%	1,279%	1,354%	1,372%	1,807%	1,466%	1,226%	1,439%	2,718%	1,372%	1,828%	1,224%	2,233%	1,893%	2,152%	2,364%
I02 - Contributi ssn aziende	0,630%	0,000%	0,000%	6,161%	14,455%	2,883%	1,660%	0,680%	0,400%	0,230%	0,304%	0,154%	0,021%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
195 - Tributi coattivi previdenziali	0,388%	0,000%	0,000%	0,000%	1,496%	0,827%	0,718%	0,792%	1,999%	0,861%	0,688%	0,710%	0,794%	0,437%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I01 - Gestione ex-inpdap	0,192%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I08 - Contr. gest. separ. liberi prof.	0,188%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0G - Ctr. Lavoratori spettacolo	0,179%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
190 - Entrate patrimoniali	0,049%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0N - Spese di notifica avv. addebito	0,049%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0C - Contrib. datori lav. Domestici	0,020%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0F - indebiti da pensioni	0,016%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0H - Ctr. sportivi professionisti	0,014%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
199 - Sentenze/ordinanze corte conti	0,011%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
198 - Entrate coattive	0,003%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,002%	0,001%	0,053%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
121 - Sanzioni amministrative	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%	0,056%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0P - Contributi pescatori autonomi	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
I0E - indebiti da prestazioni sostegno reddito	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
Totale	100%																			

 Il Segretario

SCOMPOSIZIONE DEL CARICO RESIDUO LORDO	
CARICO AFFIDATO 01/01/2000 - 31/10/2018	19.038.689.405,30 100,00%
SGRAVI - ANNULLAMENTI	3.466.852.863,71 18,21%
RISCOSSIONI COMPLESSIVE AL 31/10/2018	2.456.222.503,05 12,90%
CARICO RESIDUO LORDO 01/01/2000 - 31/10/2018	13.115.614.038,53 68,89%
CARICO RESIDUO LORDO 01/01/2000 - 31/10/2018	13.115.614.038,53 100,00%
SOSPENSIONI LEGALI	454.786.580,50 3,47%
SOSPENSIONI AMMINISTRATIVE	298.367.856,73 2,27%
DILAZIONI (RATE A SCADERE)	671.417.229,86 5,12%
SOGGETTI FALLITI	1.524.014.037,37 11,62%
SOGGETTI DECEDUTI	517.822.407,24 3,95%
SOCIETA' DI CAPITALI CESSATE	194.337.274,52 1,48%
NULLATENENTI (ANAGRAFE TRIBUTARIA NEGATIVA)	398.844.702,11 3,04%
CARICO PER CUI E' STATA COMPIUTA ALMENO UNA AZIONE ESECUTIVA/CAUTELARE	2.987.134.681,01 22,78%
CARICO IN LAVORAZIONE	6.068.889.269,19 46,27%





Definizione Agevolata DL n.193/2016 e DL n.148/2017

Comunicazioni inviate e situazione incassi

INPS

Aggiornamento dati al 10/12/2018

Il Segretario

LEGENDA:

Numero contribuenti: I dati sono aggregati per contribuente - provincia di presentazione istanza; nel caso il medesimo contribuente abbia presentato istanze su più ambiti il conteggio è duplicato.

Debito oggetto di richiesta: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione.

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata (es. risorse proprie europee, sanzioni per violazioni di natura non tributaria/previdenziale, rateazioni con pagamenti non allineati al 31 dicembre 2016, ecc.).

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive). Sono ricompresi anche gli interessi di rateazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi da Rateazione Def.Age: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato.

Debito da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive) indicati nel piano

Di cui carico ricalcolato alla data: sommatoria degli importi delle singole rate relativi a carico iscritto a ruolo e interessi da rateazione Def.Age, (al netto degli aggi e compensi che non sono oggetto di aversamento agli enti creditori). L'importo è attualizzato rispetto agli aggiornamenti successivi all'emissione del piano (es. sgravi).

	DEF.AGE. DL n. 193/2016	DEF.AGE. DL n. 148/2017	TOTALI
Numero contribuenti	421.228	222.223	650.297
Cartelle	1.835.983	872.035	2.727.144
Piani di pagamento	471.409	265.783	744.447
DEBITO OGGETTO DI RICHIESTA	6.589,3	3.707,2	10.363,2
DEBITO ESCLUSO	489,8	494,1	1.053,6
DEBITO ABBUONABILE	1.577,2	723,0	2.299,4
INTERESSI DA RATEAZIONE DEF.AGE.	68,3	33,3	101,6
DEBITO DA PAGARE	4.590,5	2.523,3	7.111,8
di cui CARICO RICALCOLATO ALLA DATA	4.245,1	2.247,2	6.492,3
di cui rate con scad. 07/12/2017	3.083,5	0,0	3.083,5
di cui rate con scad. 31/07/2018	591,1	122,3	713,4
di cui rate con scad. 30/09/2018	570,5	91,7	662,2
di cui rate con scad. 31/10/2018		849,1	849,1
di cui rate con scad. 30/11/2018		741,2	741,2
di cui rate con scad. 28/02/2019		442,9	442,9

Importi in milioni di Euro

NOTE:

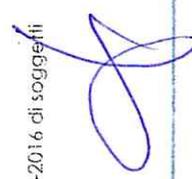
Def.Age. DL n. 148/2017: sono ricompresi i volumi delle domande di adesione relative a cartelle con dilazioni in essere al 24/10/2016 con rate scadute e non pagate e non pagate al 31/12/2016 per le quali è stata inviata una apposita comunicazione per la regolarizzazione delle rate non pagate prima di poter accedere al beneficio della definizione agevolata.

Ripartizione carico iscritto a ruolo per scadenza: all'interno delle singole scadenze della rappresentazione di cui sopra sono stati ricompresi i seguenti importi:

- 07/12/2017: rata unica e prime 3 rate Def.Age. DL n. 193/2016
- 31/07/2018: 4 rata Def.Age. DL n. 193/2016 + rata unica / 1° rata Def.Age DL n. 148/2017 per le cartelle 2017 fino al 30/09
- 30/09/2018: 5 rata Def.Age. DL n. 193/2016+ 2 rata Def.Age DL n. 148/2017 per le cartelle 2017 fino al 30/09
- 31/10/2018: 3 rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2017 fino al 30/09 + rata unica / 1° rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2000-2016
- 30/11/2018: 4 rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2017 fino al 30/09 + 2° rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2000-2016
- 28/02/2019: 5 e ultima rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2017 fino al 30/09 + 3° e ultima rata Def.Age. DL n. 148/2017 per le cartelle 2000-2016

convalli negli eventi storici dell'Italia centrale del 2016 e 2017

2000-2016 + rate relative alle cartelle 2000-2016 di soggetti



Comunicazioni inviate - Def.Age. DL n. 193/2016



LEGENDA:

Debito oggetto di richiesta: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione.

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata (es. risorse proprie europee, sanzioni per violazioni di natura non tributaria/previdenziale, rateazioni con pagamenti non allineati al 31 dicembre 2016, ecc.).

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggio e diritti/spese esecutive). Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi da Rateazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato.

Debito da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggio e diritti/spese/esecutive). Il valore del carico originario è esposto al lordo degli eventuali sgravi intervenuti successivamente alla emissione della comunicazione delle somme dovute.

Voce (in milioni di Euro)	DEBITO OGGETTO DI RICHIESTA	DEBITO ESCLUSO	DEBITO ABBUONATO	INTERESSI DA RATEAZIONE DEF.AGE.	DEBITO TOT. DA PAGARE
Totale Debito	6.653,3	553,9	1.577,2	68,3	4.590,5
Carico originario	5.300,6	438,3	656,8	0,0	4.205,5
Interessi di rateazione	213,4	35,8	177,6	68,3	68,3
Mora	712,4	45,6	666,8	0,0	0,0
Aggio	409,9	33,8	76,0	0,0	300,2
Spese esecutive	15,5	0,4	0,0	0,0	15,1
Diritti di notifica	1,4	0,0	0,0	0,0	1,4

Importi in milioni di Euro

NOTE:

Gli importi rappresentati sono relativi ai piani inviati senza il ricalcolo conseguente ad eventi successivi (es. sgravi)

Comunicazioni inviate - Def.Age. DL n. 148/2017



Il Segretario

LEGENDA:

Debito oggetto di richiesta: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione.

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata (es. risose proprie europee, sanzioni per violazioni di natura non tributaria/previdenziale, rateazioni con pagamenti non allineati al 31 dicembre 2016, ecc.).

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggio e diritti/spese esecutive). Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi da Rateazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato.

Debito da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggio e diritti/spese/esecutive). Il valore del carico originario è esposto al lordo degli eventuali sgravi intervenuti successivamente alla emissione della comunicazione delle somme dovute.

Voce (in milioni di Euro)	DEBITO OGGETTO DI RICHIESTA	DEBITO ESCLUSO	DEBITO ABBUONATO	INTERESSI DA RATEAZIONE DEF.AGE.	DEBITO TOT. DA PAGARE
Totale Debito	3.707,2	494,1	723,0	33,3	2.523,3
Carico originario	3.021,3	394,8	297,3	0,0	2.329,3
Interessi di rateazione	88,7	9,5	79,2	33,3	33,3
Mora	368,3	57,9	310,3	0,0	0,0
Aggio	222,0	31,4	36,2	0,0	154,5
Spese esecutive	6,3	0,6	0,0	0,0	5,8
Diritti di notifica	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5

Importi in milioni di Euro

NOTE:

Gli importi rappresentati sono relativi ai piani inviati senza il ricalcolo conseguente ad eventi successivi (es. sgravi).

Sono ricompresi i volumi delle domande di adesione relative a cartelle con dilazioni in essere al 24/10/2016 con rate scadute e non pagate al 31/12/2016 per le quali è stata inviata una apposita comunicazione per la regolarizzazione delle rate non pagate prima di poter accedere al beneficio della definizione agevolata.

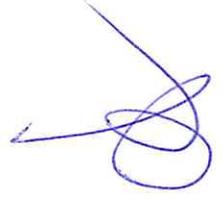
	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO CUMULATO 2017-2018
Numero contribuenti con riscossione	315.048	9.599	324.647
Numero cartelle con riscossione	1.068.005	35.640	1.103.645
Numero piani di pagamento con riscossione	338.878	11.389	350.267
RISCOSSO TOTALE	1.506,8	376,0	1.882,9

Importi in milioni di Euro

NOTE:

La situazione rappresentata è relativa ai pagamenti effettuati dai contribuenti a titolo di Definizione Agevolata e non tiene conto della verifica puntuale delle condizioni del pagamento per l'effettivo perfezionamento della misura agevolativa (es. tardività del pagamento rispetto alla scadenza delle rate e/o insufficienza del pagamento rispetto all'importo delle rate).

Inoltre, la suddivisione dell'importo riscosso sulle varie scadenze, così come le ulteriori ripartizioni, è effettuata sulla base delle riscossioni registrate sul dettaglio dei piani: tali importi sono comprensivi anche delle riscossioni «ordinarie» effettuate su cartelle ricomprese nei piani stessi e quantificabili in circa 1,9% dell'importo complessivamente incassato a titolo di Definizione Agevolata.





Il Segretario

	CONSUNTIVO 2018
Numero contribuenti con riscossione	136.848
Numero cartelle con riscossione	362.987
Numero piani di pagamento con riscossione	149.283
RISCOSSO TOTALE (a+b)	512,9
RISCOSSO TOTALE piani rata unica (a)	106,1
con scadenza al 31/07/2018 (carichi 2017)	28,2
con scadenza al 31/10/2018 (carichi 2000-2016)	77,9
RISCOSSO TOTALE piani rateali (b)	406,7
di cui rate con scad. 31/07/2018	45,8
di cui rate con scad. 30/09/2018	39,9
di cui rate con scad. 31/10/2018	220,8
di cui rate con scad. 30/11/2018	90,5
di cui rate con scad. 28/02/2019	9,8

Importi in milioni di Euro

NOTE:

La situazione rappresentata è relativa ai pagamenti effettuati dai contribuenti a titolo di Definizione Agevolata e non tiene conto della verifica puntuale delle condizioni del pagamento per l'effettivo perfezionamento della misura agevolativa (es. tardività del pagamento rispetto alla scadenza delle rate e/o insufficienza del pagamento rispetto all'importo delle rate).

Inoltre, la suddivisione dell'importo riscosso sulle varie scadenze, così come le ulteriori ripartizioni, è effettuata sulla base delle riscossioni registrate sul dettaglio dei piani: tali importi sono comprensivi anche delle riscossioni «ordinarie» effettuate su cartelle ricomprese nei piani stessi e quantificabili in circa 2% dell'importo complessivamente incassato a titolo di Definizione Agevolata.

Riscossioni Def.Age. DL n.193/2016 e DL n.148/2017 per anno ruolo



anno ruolo	CONSUNTIVO DEF.AGE. DL n.193/2016	CONSUNTIVO DEF.AGE. DL n.148/2017	TOT. CONSUNTIVO DEF.AGE	%
2000	41,9	6,9	48,8	2,0%
2001	15,6	2,3	17,8	0,7%
2002	12,0	1,6	13,6	0,6%
2003	11,2	3,0	14,2	0,6%
2004	23,8	3,5	27,3	1,1%
2005	34,8	5,2	40,1	1,7%
2006	46,5	19,2	65,7	2,7%
2007	49,3	8,9	58,2	2,4%
2008	65,9	15,6	81,5	3,4%
2009	70,1	15,4	85,5	3,6%
2010	97,2	14,9	112,1	4,7%
2011	53,8	8,6	62,4	2,6%
2012	175,2	27,1	202,4	8,4%
2013	171,2	28,6	199,8	8,3%
2014	304,6	64,5	369,1	15,4%
2015	260,3	52,2	312,5	13,0%
2016	449,5	72,8	522,3	21,8%
2017	0,0	162,5	162,5	6,8%
Totale complessivo	1.882,9	512,9	2.395,7	100,0%

Importi in milioni di Euro



Il Segretario

tipologia tributo	CARICO ISCRITTO A RUOLO RISCOSSO *
190 - Entrate patrimoniali	0,538
195 - Tributi coattivi previdenziali	5,813
198 - Entrate coattive	0,008
101 - Contributi aziende	1.207,603
102 - Contributi ssn aziende	2,348
103 - Contributi artigiani	293,696
104 - Contributi commercianti	527,048
105 - Contributi datori lavoro agr.	55,392
106 - Contributi lav. autonomi agr.	72,737
107 - Contr.gest.separ. lav.parasub.	56,141
108 - Contr. gest. separ. liberi prof.	9,192
10C - Contrib. datori lav. Domestici	0,777
10F - Indebiti da pensioni	0,269
10G - Ctr. Lavoratori spettacolo	9,732
10H - Ctr. sportivi professionisti	0,165
10I - Gestione ex-inpdap	33,810
10N - Spese di notifica av. addebito	2,995
10P - Contributi pescatori autonomi	0,010
IMR - Interessi maggior rateazione	117,431
Totale complessivo	2.395,7

Importi in milioni di Euro

NOTE: Il carico iscritto a ruolo riscosso per «tipologia tributo» è una stima definita sulla base degli incassi da ruolo complessivi (da definizione agevolata e non) rilevati nel periodo del periodo luglio 2017-dicembre 2018.

